



COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza Matteotti n. 12 - 20875 Burago di Molgora
codice fiscale 02906850157 – partita IVA 00739550960
centralino tel. 039/69903.1 - fax centralino/protocollo 039/6080329
PEC comune.buragodimolgora.mb@legalmail.it

**OGGETTO: VERBALE CONFERENZA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VARIANTE GENERALE AL P.G.T.**

Premesso.

Vista la Delibera di Giunta comunale n. 56 del 7 luglio 2021, di avvio del procedimento variante generale al Piano di Governo del Territorio, unitamente alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi.

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27/12/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 03/04/2005 n. 152 “norme in materia ambientale” e s.m.i.

Richiamata la convocazione delle autorità competenti e Enti interessati alla prima conferenza, trasmessa n data 21 dicembre 2022 prot. n. 7735.

Verifica presenti/assenti

Autorità competenti in materia ambientale e Enti territoriali interessati:

	Presente/Assente
ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente	Assente
ATS Brianza – Agenzia di Tutela della Salute	Assente
PLIS – Parco Agricolo Nord Est	Assente
Direzione Generale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia	Assente
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese	Assente
Regione Lombardia	Assente
Autorità di Bacino del fiume Po	Assente
Provincia di Monza e Brianza	Assente
Comune di Vimercate	Assente
Comune di Agrate Brianza	Assente
Comune di Ornago	Assente
Comune di Cavenago Brianza	Assente

Amministrazione comunale

Autorità Procedente	Geom. Fabrizio Gherardi
Autorità Competente	Geom. Giuseppe Perego
Consigliere con delega all’Urbanistica	Arch. Claudio Pozza
Centro Studi PIM	Ing. Francesca Boeri
Centro Studi PIM	Arch. Fabio Bianchini

Contributi ricevuti:

- Provincia di Monza e Brianza del 30/01/2023 prot. N. 7.4/2022/59, che si allega al presente verbale.



COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza Matteotti n. 12 - 20875 Burago di Molgora
codice fiscale 02906850157 – partita IVA 00739550960
centralino tel. 039/69903.1 - fax centralino/protocollo 039/6080329
PEC comune.buragodimolgora.mb@legalmail.it

- ARPA del 01/02/2023 Fasc. 2022.6.43.73, che si allega al presente verbale.
- SOPRINTENDENZA Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, del 03/02/2023 MIC_SABAP-CO-LC|03/02/2023|0002402-P, che si allega al presente verbale

Apertura della conferenza di verifica:

Alle ore 11.00 del giorno 3 febbraio 2023, si dichiara aperta la conferenza.

Preso atto dell'assenza dei soggetti competenti e degl'Enti territorialmente interessati convocati in conferenza, l'Ing. Francesca Boeri del Centro Studi PIM di Milano, presenta il rapporto preliminare e successivamente si dà lettura dei contributi ricevuti.

Alle ore 12.30 del 3 febbraio 2023, si dichiara chiusa la conferenza.

Allegati:

1. Provincia di Monza e Brianza del 30/01/2023 prot. N. 7.4/2022/59, che si allega al presente verbale.
2. ARPA del 01/02/2023 Fasc. 2022.6.43.73, che si allega al presente verbale.
3. SOPRINTENDENZA Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, del 03/02/2023 MIC_SABAP-CO-LC|03/02/2023|0002402-P, che si allega al presente verbale.
4. Presentazione rapporto ambientale preliminare PIM.
5. Documento di variante dal P.G.T. Vigente alle linee guida.

Firme:

	Nome e Cognome
Centro Studi PIM	Ing. Francesca Boeri
Autorità Procedente	Geom. Fabrizio Gherardi
Autorità Competente	Geom. Giuseppe Prego

Burago di Molgora 3 febbraio 2023

Comune di Burago di Molgora



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE GENERALE**

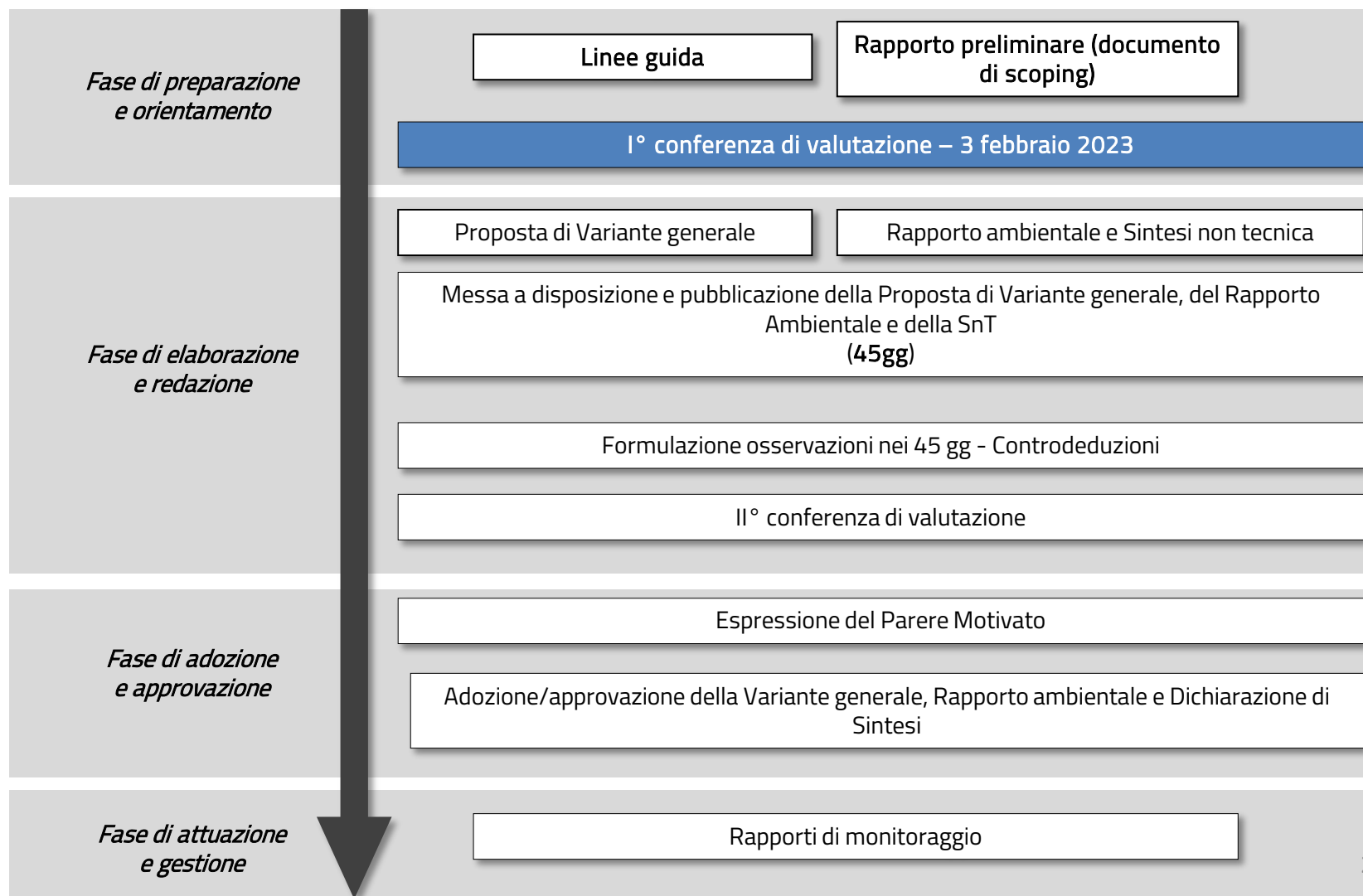


COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA
**PRIMA
CONFERENZA DI VALUTAZIONE**

3 febbraio 2023

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
| Rapporto Ambientale Preliminare

In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 , sinteticamente illustrato nel seguente schema.



Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 56 del 07/07/2021 è stato dato formale avvio al procedimento per la redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sono state individuate le autorità:

- Autorità Procedente: geom. Gherardi Fabrizio, responsabile del settore Urbanistica Edilizia Privata;
- Autorità Competente: geom. Perego Giuseppe, responsabile del settore Lavori Pubblici.

- ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza
- ATS della Brianza,
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia,
- Soprintendenza archeologia della Lombardia
- Soprintendenza belle arti e paesaggio
- PLIS Parco Agricolo Nord Est
- Consorzio Bonifica Est-Ticino Villorresi
- Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza,
- Comune di Vimercate. Ornago, Agrate Brianza e Cavenago Brianza
- Autorità di Bacino del fiume Po

Scopo:

Definire il quadro di riferimento per la VAS, precisando l'ambito di influenza del Piano e stabilendo la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

Contenuti:

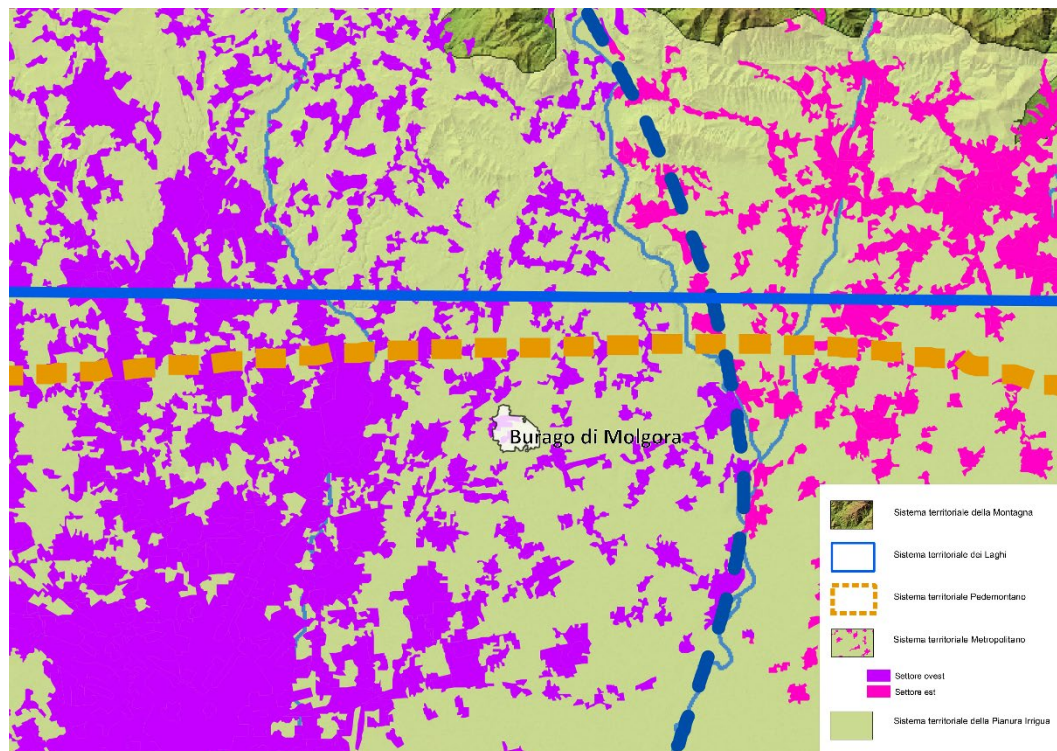
- Individuazione del percorso metodologico-procedurale che dovrà essere seguito nell'iter di elaborazione del Piano;
- Analisi del contesto ambientale allo stato attuale al fine di mettere in evidenza le potenzialità e le criticità proprie del territorio in questione.

Contributo atteso:

Raccolta di osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione, in fase preliminare di elaborazione, in riferimento a:

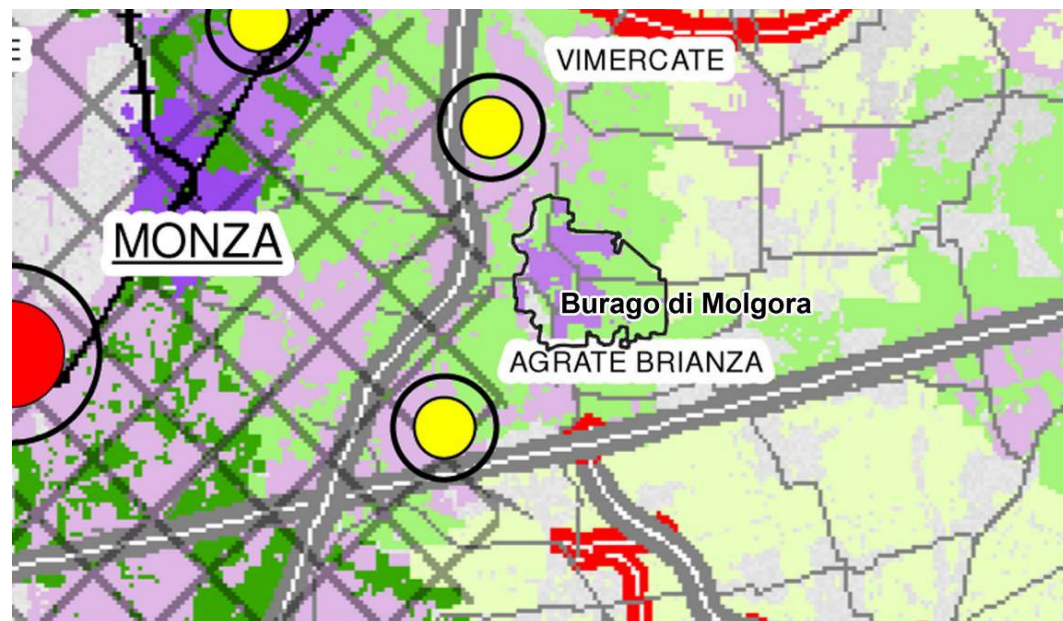
- dati ed indicatori utilizzati per descrivere lo stato dell'ambiente;
- orientamenti ed obiettivi generali indicati;
- portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

- Il Comune di Burago di Molgora si colloca nel settore ovest del **Sistema territoriale regionale Metropolitano**, denso e continuo, contenitore di importanti risorse propulsive per lo sviluppo, ma anche generatore di effetti negativi sul territorio circostante (congestione, inquinamento, concentrazione delle attività), per il quale il **PTR** individua 11 obiettivi territoriali e relative linee d'azione (tutela delle risorse non rinnovabili, riduzione del consumo di suolo, riduzione della congestione da traffico e sviluppo della mobilità sostenibile).



- Per quanto riguarda l'Uso del Suolo vengono individuati degli ulteriori obiettivi specifici:
 - Limitare l'ulteriore espansione urbana;
 - Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio;
 - Conservare i varchi liberi, destinando le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale.

- Ai sensi dell'Integrazione del **PTR alla LR 31/2014**, Il Comune di Burago di Molgora si colloca nell'ATO della Brianza e Brianza Orientale (comprendente anche parte della Provincia di Lecco), storicamente gravitante su Milano, ma, a livello locale, strutturato come un sistema policentrico, con un elevato indice di urbanizzazione provinciale (pari al 52,7%) ed elevato livello di consumo di suolo.
- Le residue aree libere sono comunque interessate da vari livelli di salvaguardia, di scala regionale o locale (es. il Parco Regionale della valle del Lambro e il Parco Agricolo Nord Est).
- Il comune di Burago presenta un indice di urbanizzazione su suolo utile netto compreso tra il 35% e il 50%, classificato da Regione Lombardia come livello mediamente critico; mentre, per quanto riguarda le aree di rigenerazione hanno un'incidenza bassa, con valori compresi tra il 2% e il 5%.
- L'eventuale consumo di suolo dovrebbe limitarsi ad azioni di compattazione della forma urbana, evitando consumi che incidano sulla continuità del sistema rurale, sulla frammentazione e l'erosione dei suoli di maggiore qualità o sul depauperamento degli elementi infrastrutturali (rete irrigua, fontanili e risorgive, elementi vegetazionali lineari).



INCIDENZA DELLE AREE DA RECUPERARE SU SUPERFICIE URBANIZZATA* (rif. tavola 04.C1)

0,01 - 2%	Incidenza trascurabile - le aree da recuperare non connotano la struttura urbana; la rigenerazione non costituisce una risorsa strategica
2,01 - 5%	Incidenza bassa - le aree da recuperare non connotano la struttura urbana; la rigenerazione costituisce una risorsa
5,01 - 12%	Incidenza alta - le aree da recuperare connotano la struttura urbana; la rigenerazione è necessaria
12,01 - 42%	Incidenza critica - la presenza di aree da recuperare connota negativamente la struttura urbana; la rigenerazione costituisce una priorità

INDICE DI URBANIZZAZIONE SU SUOLO UTILE NETTO (rif. tavola 05.D1)

> 20 - 35%	Livello poco critico
> 35 - 50%	Livello mediamente critico
> 50%	Livello critico o molto critico

Il Comune di Burago si colloca nel paesaggio dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta della Brianza, più intensamente coinvolto nei processi evolutivi del territorio lombardo. Esso è in larga misura occupato da edificazioni (molto varie e complesse e spesso caratterizzate per la ripetitività anonima degli artefatti), che si strutturano intorno alle nuove polarità del tessuto territoriale, attorniate da un paesaggio agrario che ha conservato solo residualmente i connotati della piccola-media proprietà contadina e borghese di un tempo. Il grado di urbanizzazione si attenua procedendo verso nord, con l'ampliarsi del ventaglio di strade in partenza da Milano. *Per tale ambito il PPR indica, negli Indirizzi di tutela generali, la necessità della tutela delle residue aree di natura e la continuità degli spazi aperti e la necessità di riabilitare i complessi monumentali (ville, chiese parrocchiali, antiche strutture difensive) che spesso si configurano come fulcri ordinatori di un intero agglomerato.*

Rete Natura 2000 è una rete costituita dai "Siti di interesse comunitario" e dalle "Zone di protezione speciale", creata dall'Unione Europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione Europea.

Il territorio comunale di Burago non è direttamente interessato dalla presenza né di siti di Importanza Comunitaria (SIC) né da Zone di Protezione Speciale (ZPS). I siti più prossimi distano circa 7 km in linea d'aria da Burago.



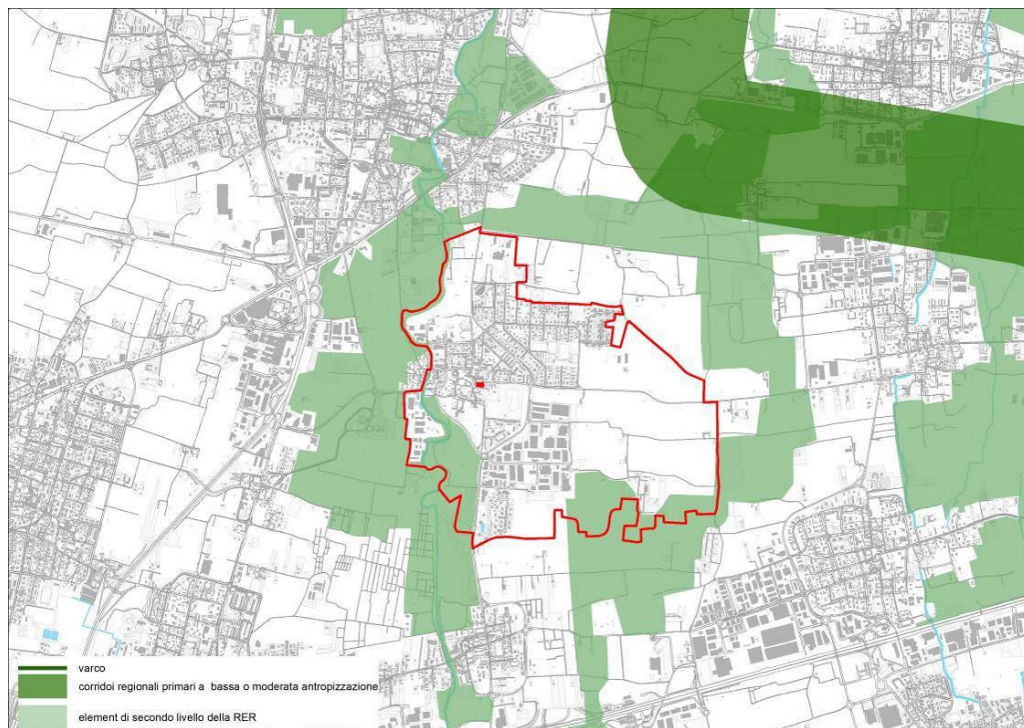
La **Rete Ecologica Regionale (RER)** è stata riconosciuta come infrastruttura prioritaria dal Piano Territoriale Regionale e come strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La rete ecologica può essere definita come un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità; la RER comprende non solo il sistema delle aree protette regionali e nazionali e i siti Rete Natura 2000, ma anche elementi specifici quali aree di interesse prioritario per la biodiversità e corridoi ecologici, lungo i quali gli individui di numerose specie possono spostarsi per garantire i flussi genici (D.G.R. 10962/2009).

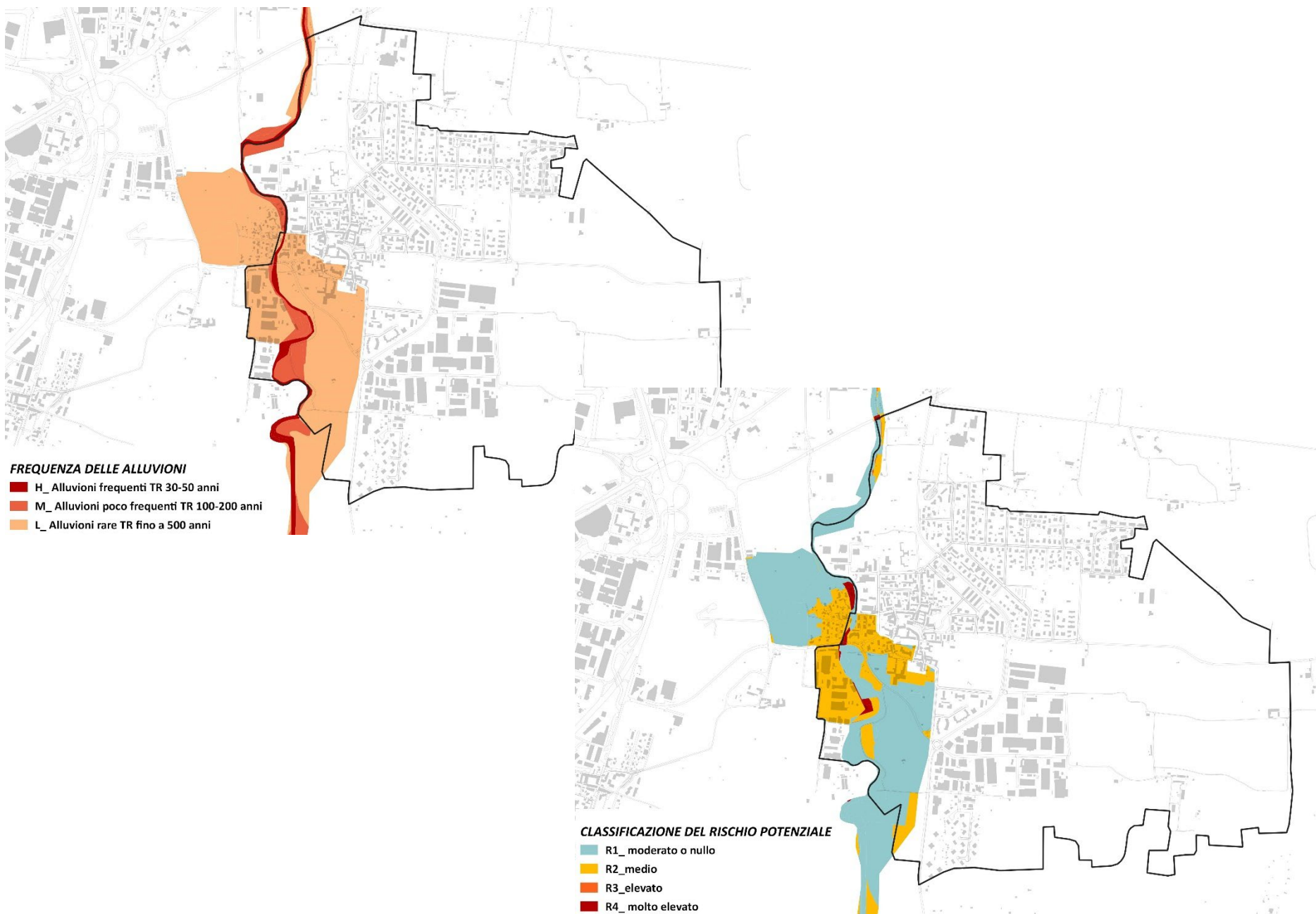
Le strutture fondanti della rete ecologica regionali sono state distinte in elementi primari e secondari, in relazione alla loro importanza ecosistemica, ambientale e paesaggistica.

Il Comune di Burago di Molgora è collocato all'estremo meridionale del Settore 71 – Brianza orientale, di contatto tra la pianura milanese e i primi rilievi brianzoli, ove si rilevano aree a elevata naturalità e corsi d'acqua che presentano buoni livelli di naturalità (quali il fiume Adda e i torrenti Molgora e Rio Vallone).

Il territorio comunale è direttamente interessato dalla presenza di elementi di secondo livello della RER (in parte afferenti al P.A.N.E.), che si sviluppano anche nei territori immediatamente esterni al suo confine, rappresentando ambiti complementari di permeabilità ecologica in appoggio alle aree prioritarie per la biodiversità



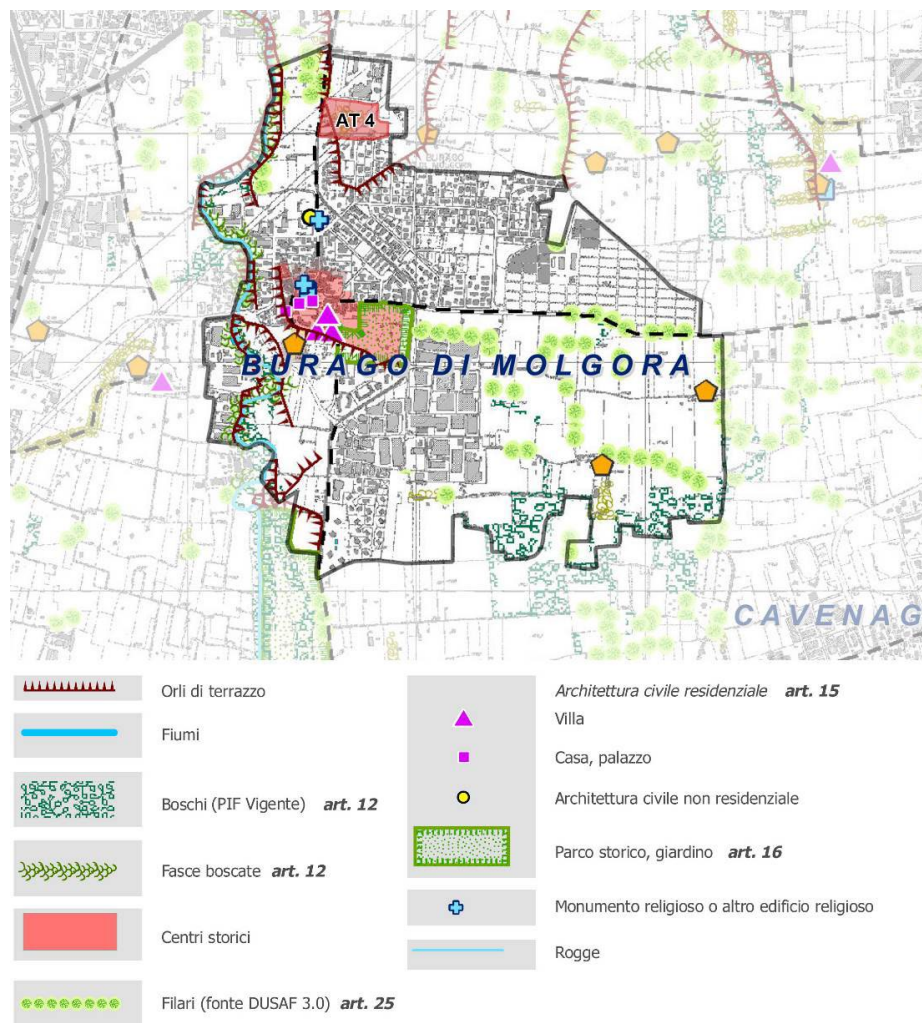
- Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)**, predisposto in attuazione del D.Lgs, 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), è stato approvato con Del. n. 2 del 3/03/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po e successivamente con DPCM del 17 ottobre 2016.
- Il Piano ha come finalità quella di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.
- A tal fine nel Piano vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni e stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro le aree «allagabili».
- La pericolosità, ossia la probabilità crescente di alluvioni, è classificata come L-raro, M-poco frequente e H-frequente;
- Il rischio, ossia le potenziali conseguenze negative per gli elementi vulnerabili esposti (abitanti, attività economiche, aree protette), è classificato secondo 4 classi (R1-moderato, R2-medio, R3-elevato e R4-molto elevato).



Dalla lettura degli **ambiti e sistemi di rilevanza paesaggistica**, effettuata nell'ambito del PTCP della Provincia di Monza e Brianza, si evidenziano nel territorio di Burago di Molgora, fra le componenti vegetali con particolare valenza paesaggistica, i boschi e le fasce boscate, in particolar modo quelli che hanno un rapporto percettivo con la rete idrografica e ne costituiscono un contesto ambientale rilevante.

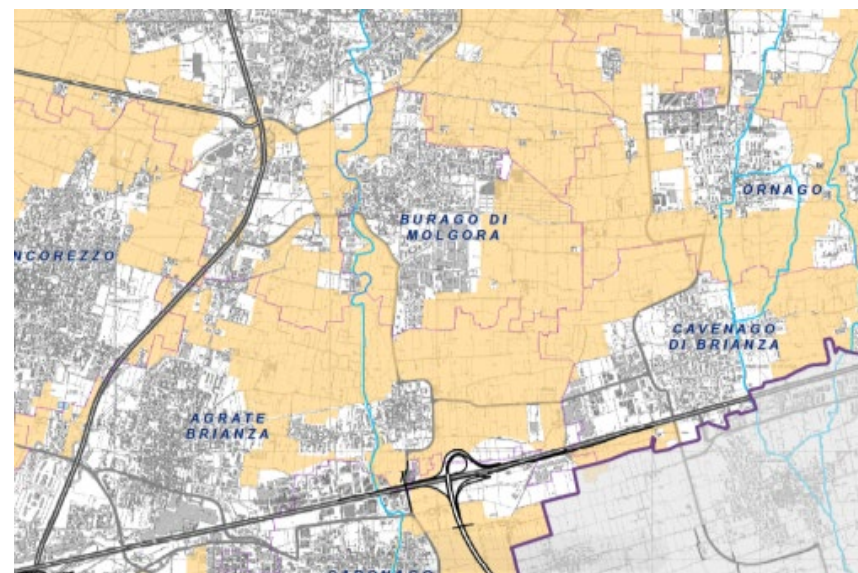
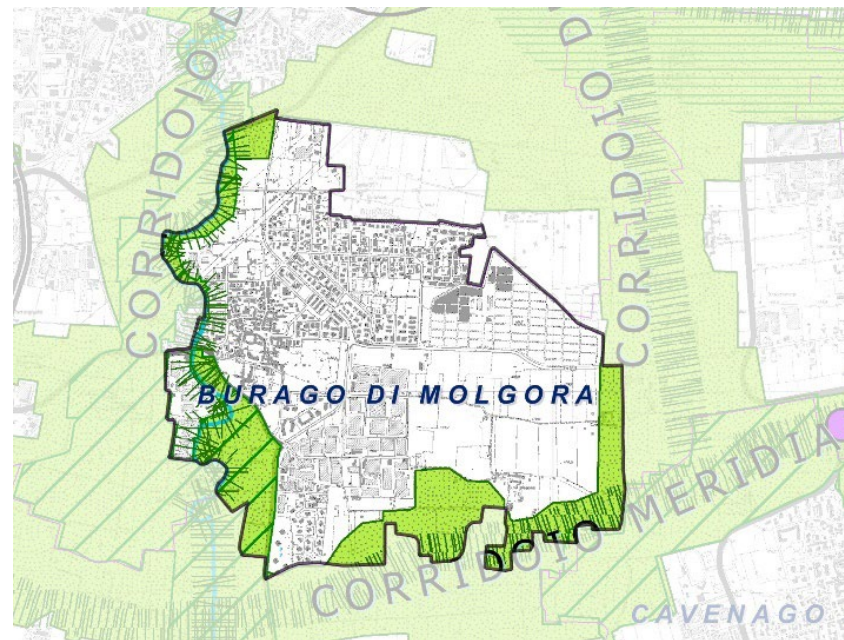
I filari rappresentano, a loro volta, elementi di rilevanza nel paesaggio agrario.

Particolare rilievo è attribuito agli **elementi di rilevanza geomorfologica** (art. 11), quali orli di terrazzi fluviali, creste di morena e geositi, e ne prevede la conservazione, in quanto testimonianze della storia geologica del territorio, attraverso le prescrizioni e gli indirizzi di uso del suolo anche al fine di prevenire situazioni di potenziale rischio idrogeologico.



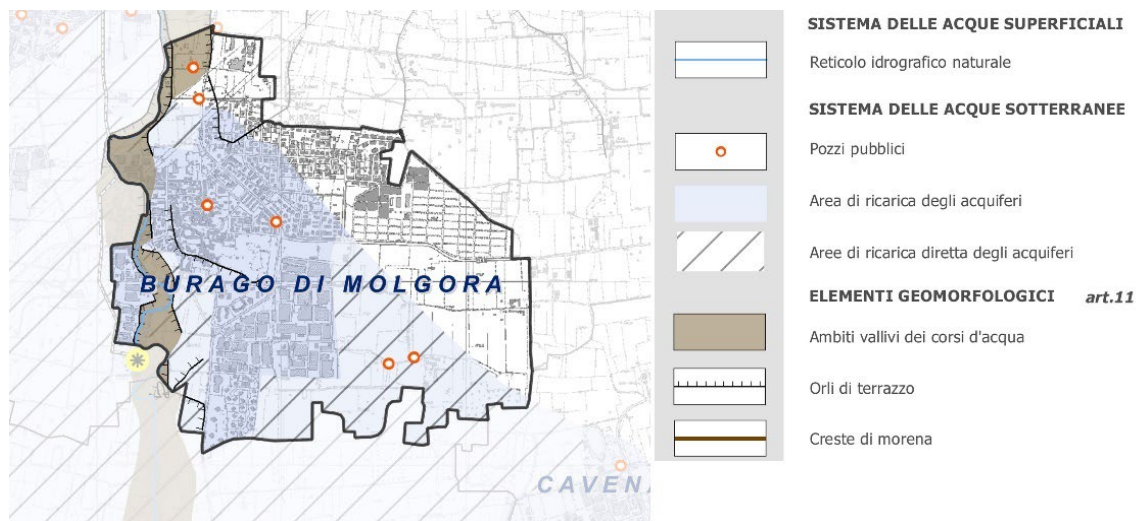
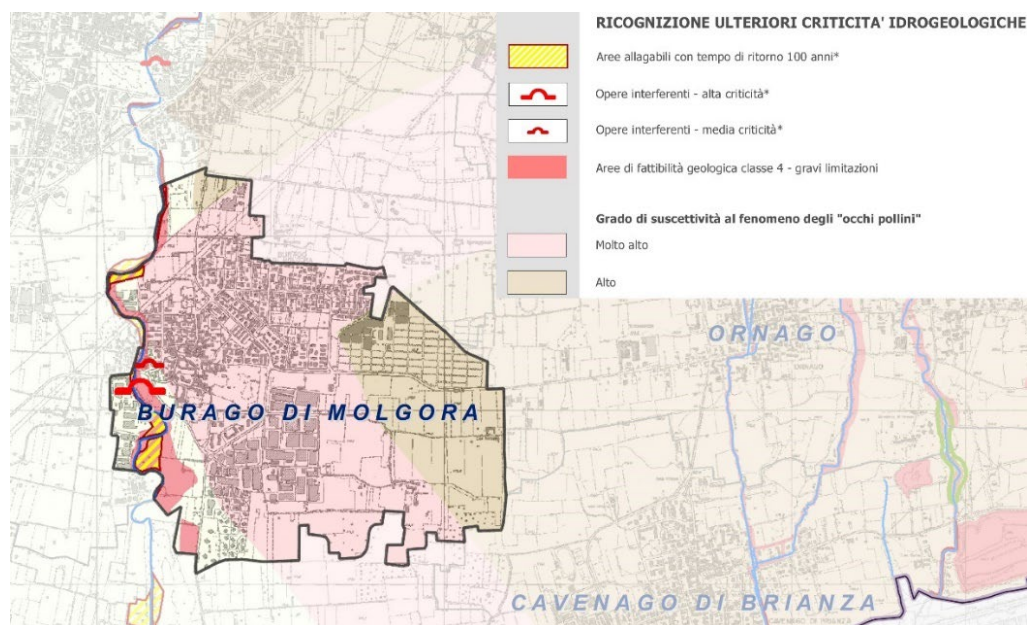
Uno dei contenuti principali del Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio del PTCP (Tav. 6a) è rappresentato dalla **Rete Verde di ricomposizione paesaggistica** (art. 31), che ha valenza anche di rete ecologica e identifica un sistema integrato di spazi aperti di varia natura e qualificazione, ambiti boschivi e alberati. Negli ambiti interessati dalla Rete verde la normativa (art. 31) prevede il mantenimento delle aree comprese nel perimetro come spazi aperti inedificati, il loro riequipaggiamento sia in senso naturalistico sia fruitivo, secondo modalità compatibili con l'attività agricola, la caratterizzazione paesistica dello spazio rurale e la previsione di opere di mitigazione e compensazione per progetti infrastrutturali.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale stabilisce per gli **ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico** (ossia le parti di territorio che presentano contemporaneamente una particolare rilevanza dell'attività agricola, un'adeguata estensione e continuità territoriale nonché un'elevata produttività dei suoli), specifici indirizzi di valorizzazione, uso e tutela, aventi efficacia prevalente.



La Tav. 8 - Assetto idrogeologico evidenzia, fra l'altro, il **grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini**; Burago è caratterizzato dal massimo grado di suscettività.

Il PTCP ha voluto dedicare particolare attenzione alla tutela e valorizzazione degli elementi geomorfologici ai fini paesaggistici a partire, in particolare, dal riconoscimento dei siti di importanza geologica. Nel territorio di Burago di Molgora il PTCP individua alla Tav. 9 - Sistema geologico ed idrogeologico **l'ambito vallivo del corso del Molgora** (art. 11) all'interno del quale deve essere favorito il naturale scorrimento delle acque fluviali, l'evoluzione delle relative dinamiche geomorfologiche ed ecosistemiche e la permeabilità dei terreni. Sempre la tav. 9 individua gli orli di terrazzo (art. 11) che segnano la porzione a N/O del territorio comunale.



INTEGRAZIONE DEL PTCP AI SENSI DELLA LR N. 31/2014 SUL CONSUMO DI SUOLO

Con 'Deliberazione Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022 è stata definitivamente approvata la Variante del PTCP della Provincia in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014.

In linea con quanto già definito nell'integrazione del PTR, la Provincia ha deciso di fissare la soglia di riduzione al 2025, relativa alla destinazione d'uso residenziale, al 45%, su tutto il territorio di Monza e della Brianza. La provincia stabilisce, inoltre, per le altre destinazioni la soglia di riduzione del 40% al 2025.

Una volta definite le soglie di riduzione provinciali complessive, la Provincia di Monza e Brianza ha scelto di proporre ai Comuni soglie differenziate di riduzione, sulla base dell'Indice di Urbanizzazione Territoriale (IUT) del QAP di appartenenza.

Allo scopo di perseguire le indicazioni dell'integrazione del PTR e con l'obiettivo di consentire la massima aderenza delle soglie di riduzione alle differenti situazioni caratterizzanti i singoli comuni vengono introdotti criteri di adattabilità delle soglie di riduzione individuate.

Sono individuati indici maggiorativi o diminutivi della soglia di riduzione, declinati in base a:

- Sistema insediativo;
- Sistema della mobilità;
- Sistema paesaggistico-ambientale.

Vengono introdotte misure di premialità per quei comuni che intendono apportare riduzioni delle previsioni all'interno della Rete Verde, in Ambiti di Interesse Provinciale o in Parchi Regionali.

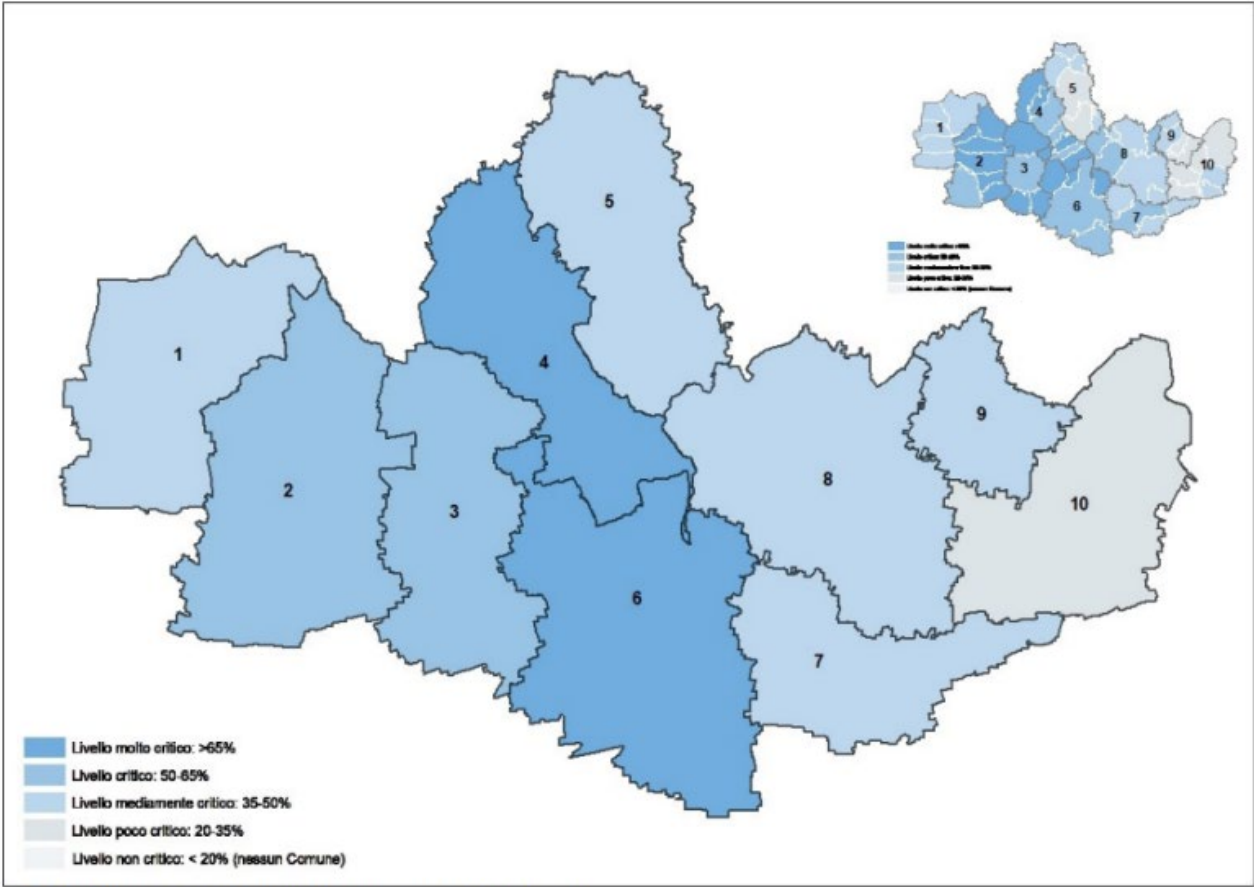


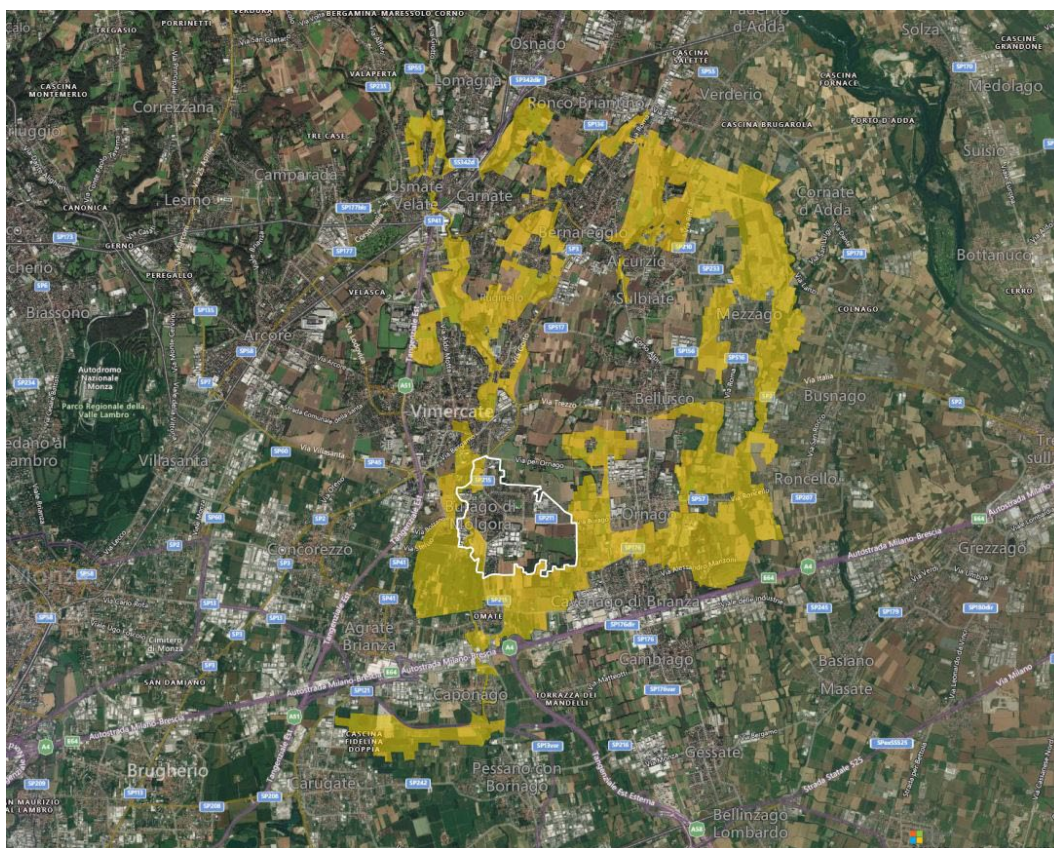
FIGURA 1. INDICE DI URBANIZZAZIONE TERRITORIALE (IUT) DEI QAP

INDICE DI URBANIZZAZIONE TERRITORIALE	SOGLIA	
	RESIDENZIALE	ALTRO
	%	%
Livello poco critico	35	30
Livello mediamente critico	40	35
Livello critico	50	45
Livello molto critico	55	50

PARCO AGRICOLO NORD EST

Il Parco Agricolo Nord Est, Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) nato per fusione dei preesistenti PLIS Molgora e Rio Vallone, si sviluppa lungo le aste degli omonimi torrenti, tra i principali elementi di caratterizzazione dell'altopiano ferrettizzato dell'est brianzolo, formando un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana milanese.

Il Parco comprende nei suoi confini elementi di interesse storico, architettonico, paesaggistico e naturale. Inserito in un'area fortemente antropizzata, mantiene e va rafforzando il recupero delle coperture forestali originali e la gestione delle aree umide di elevato valore ecologico, negli ambiti contigui all'alveo fluviale e negli stagni derivanti da vecchie cave di argilla. Notevole è la presenza di elementi di interesse storico-architettonico, rappresentati da centri, ville e parchi storici.



Una popolazione altalenante

La popolazione residente a Burago di Molgora al 1 gennaio 2021 è pari a 4.283 abitanti.

Il trend della popolazione residente dal 2001 al 2020 ha avuto un andamento molto variabile, alternando fasi di crescita a fasi di leggera diminuzione. Nel complesso negli ultimi 19 anni l'aumento percentuale di popolazione è stato pari a circa il 3,4%, con punte massime percentuali registrate fra il 2004 e il 2005 (+2,59%), il 2011 e il 2013 (+1,1 %) e diminuzioni minime fra il 2003 e il 2004 (-1,54%), fra il 2013 e 2014 (-1,1%) e fra il 2016 e il 2017 (-1,26%).

La popolazione straniera ammonta al solo 8,6% della popolazione totale (368 abitanti), in linea con la Provincia di Monza e Brianza e minore rispetto al 12% della Lombardia. Il valore, con fasi alternate di crescita e decrescita, è in progressivo aumento dal 2003.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (21,5%) e dall'Ecuador (11,1%)

VAS- Variante generale al PGT



La percentuale di popolazione nella fascia 15-64 anni registra una leggera, ma continua, diminuzione, passando dal 73,5% della popolazione totale nel 2002, al 60,1% nel 2021.

Al contempo si evidenzia un aumento della fascia di popolazione più anziana (oltre 65 anni), che vede crescere il suo peso percentuale sul totale della popolazione dal 14,0% al 27,6%, a cui non corrisponde un eguale aumento della classe più giovane (fascia 0-14 anni), che presenta un andamento pressoché costante.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA (MB) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

QUALITÀ DELL'ARIA e ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO

USO DEL SUOLO

NATURALITÀ e AGRICOLTURA

ACQUE SUPERFICIALI

RUMORE

ENERGIA

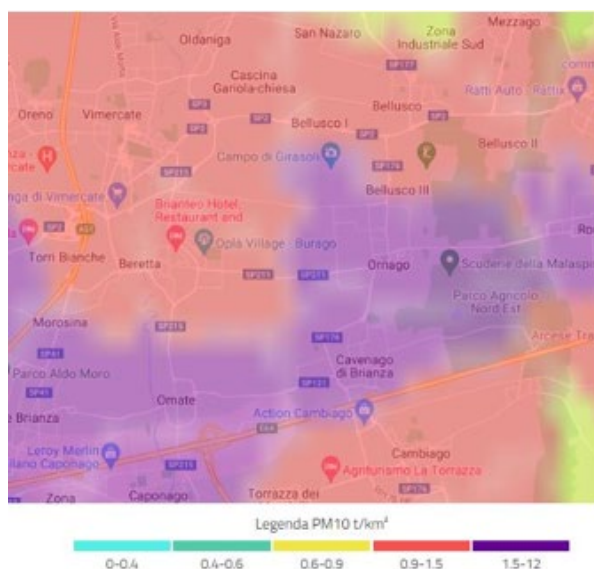
Le fonti informative

- Cartografie, basi informative e banche dati (Geoportale Lombardia, Arpa Lombardia, PTCP, Comune di Burago di Molgora.)
- Censimenti e dati statistici (ISTAT)
- Rapporto Ambientale PGT di Burago di Molgora, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia, ARPA Lombardia

Secondo la zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, prevista dal DLgs n.155/2010 e definita con DGR n. 2605/2011, il Comune di Burago è compreso Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione caratterizzata da: "area caratterizzata da elevata densità di emissioni di PM10 e NO e COV; situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione); alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico".

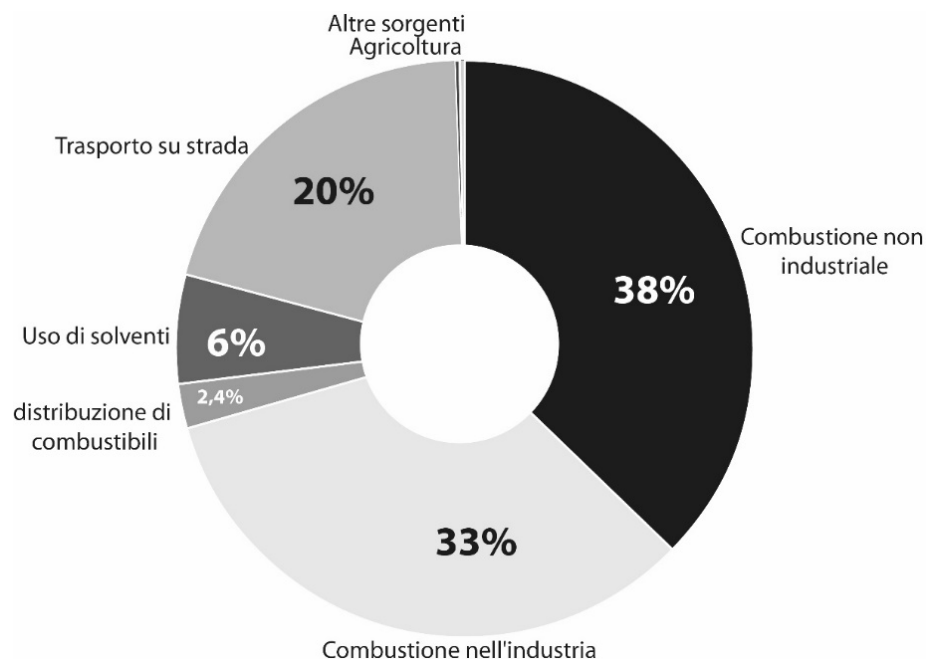
Nel Comune di Burago, la combustione non industriale rappresenta la principale fonte di inquinamento per buona parte degli inquinanti (contribuendo alla maggior parte delle emissioni di PM10 e PM2.5, N2O, Polveri Totali Sospese, CO2eq), seguito dal trasporto su strada (responsabile dell'emissione di quote non trascurabili di Black Carbon, sostanze acidificanti, NOx e monossido di carbonio). La combustione nell'industria incide sulla qualità dell'aria contribuendo in modo rilevante alle emissioni di SO2 e di CO2eq.

Le mappe relative alla distribuzione spaziale delle emissioni, elaborate sulla base dei risultati dell'Inventario Regionale di Emissioni in Atmosfera – anno 2017, mostrano, per l'ambito entro il quale si colloca il Comune di Burago, situazioni critiche generalmente in prossimità delle principali arterie stradali, interessate da intenso traffico veicolare, dove si registrano emissioni medio-alte per PM₁₀, NOx, COV (Composti Organici Volatili) e Gas Serra.



Il contributo al fenomeno dell'effetto serra e, quindi, ai potenziali cambiamenti climatici è legato all'emissione di gas serra, la cui quantità viene espressa in CO₂ equivalenti in termini di ton/anno. Oltre all'anidride carbonica, conosciuta come il principale gas serra, esistono altri composti responsabili di tale fenomeno, quali il metano CH₄, il protossido di azoto N₂O, il monossido di carbonio CO e altri composti organici volatili non metanici. Per poter valutare l'impatto che tutti questi composti hanno sull'atmosfera ai fini del riscaldamento globale del pianeta, si è ritenuto necessario aggregarli in un unico indice rappresentativo del fenomeno, CO₂ equivalente.

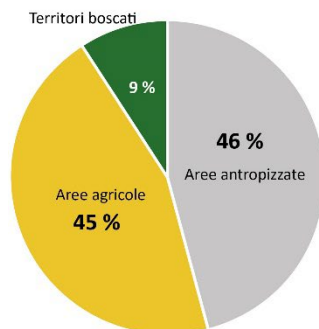
Nel comune di Burago di Molgora la fonte principale di emissione di CO₂eq è rappresentata dalla combustione non industriale (commerciale e residenziale) e in secondo luogo la combustione dell'industria. I dati si discostano dalla media regionale, in cui il settore del trasporto su strada è la fonte primaria di emissione di CO₂eq, seguito dalla combustione industriale e quella non industriale.



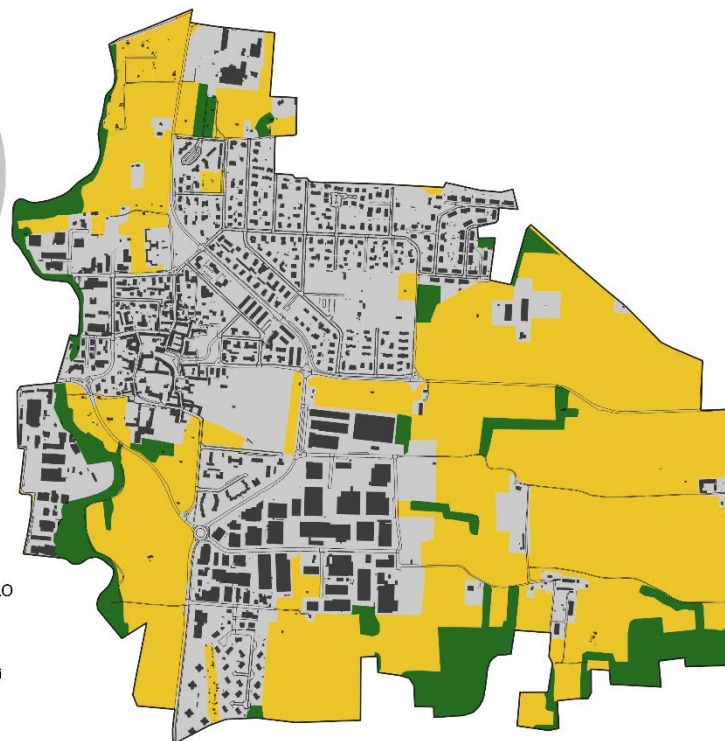
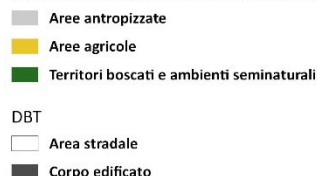
Il territorio del Comune di Burago di Molgora ha una estensione pari a circa 3,4 Km², con una percentuale di territorio comunale antropizzato pari al 46% del totale.

Le aree agricole ammontano al 45%. Le aree boscate e seminaturali rappresentano il 9% del totale del territorio comunale e sono prevalentemente concentrate lungo il corso del Torrente Molgora.

Il comune di Burago, grazie ad uno sviluppo insediativo compatto, ha mantenuto gran parte del territorio a vocazione agricola.



CATEGORIZZAZIONE DELL'USO DEL SUOLO

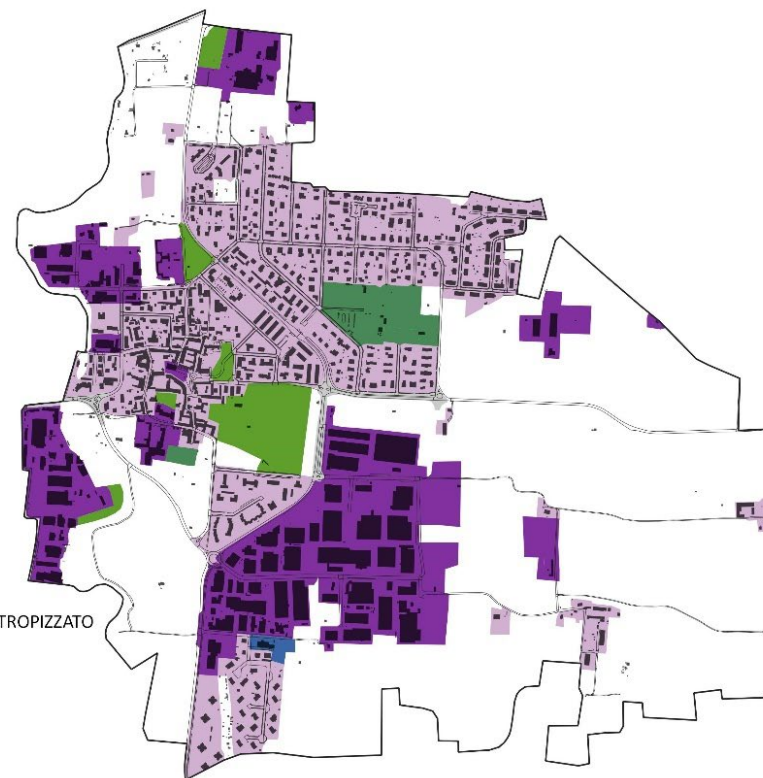


Entrando più nel dettaglio, si rileva che il tessuto residenziale rappresenta il 50% del totale della superficie antropizzata, mentre gli insediamenti industriali, artigianali e commerciali rappresentano il 39% del totale e sono concentrati prevalentemente in grandi comparti a sud e lungo il Molgora.

Buona la presenza di aree verdi urbane.

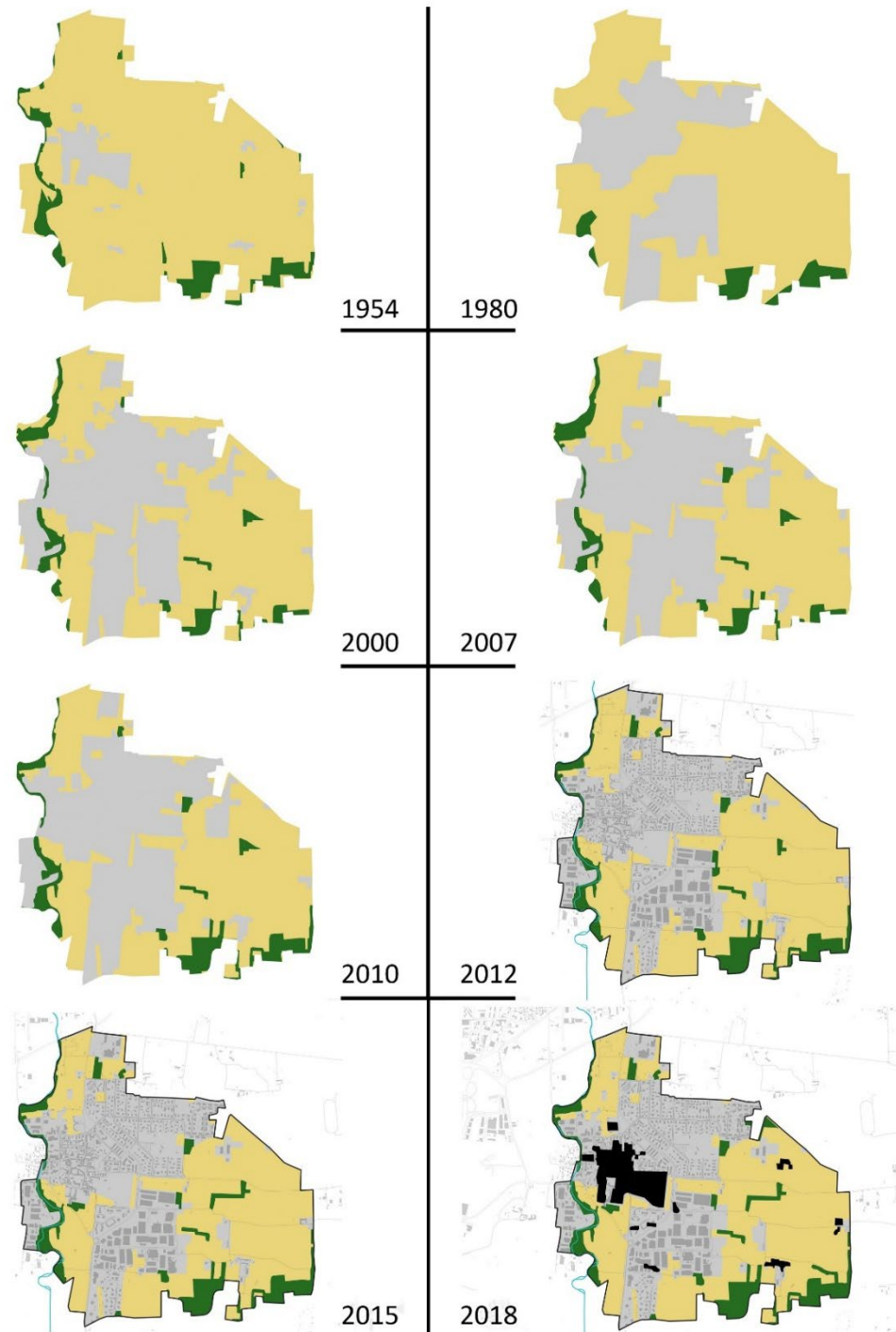
Categorizzazione dell'uso del suolo_ ANTROPIZZATO

- Tessuto residenziale
- Insediamenti produttivi
- Rete stradale
- Aree degradate
- Aree verdi urbane
- Aree sportive e ricreative



Uso del suolo

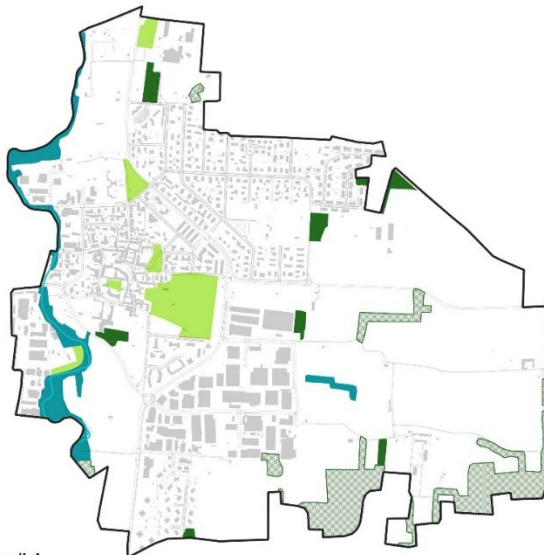
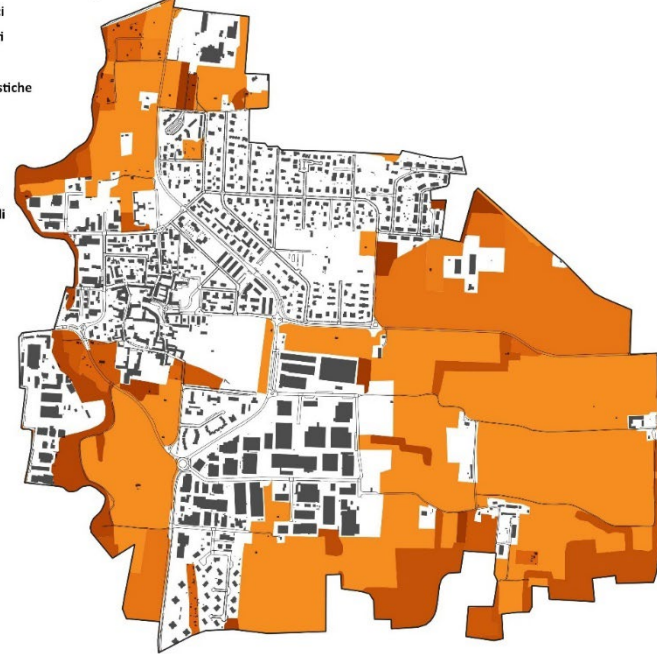
- nel 1954, secondo i dati DUSAF, il suolo urbanizzato era pari al 6% della superficie comunale,
- nel 1980 il suolo antropizzato copriva già una superficie pari al 30%
- nel 2000 il suolo urbanizzato raggiunge il 42% del totale,
- nel 2018 l'urbanizzato ha raggiunto una superficie pari al 46%.



- Nel comune di Burago di Molgora il 45% della superficie territoriale è destinata all'agricoltura,
- Gli usi agricoli principali, sempre secondo i dati della banca Dusaf 2018, sono i seminativi semplici (73% del totale del territorio ad uso agricolo) e le colture orto-floro-vivaistiche (18%).
- I pioppeti (0,1%), i prati permanenti (4%) e gli orti familiari (3,3%) sono presenti in misura molto esigua.
- Le estensioni delle coltivazioni hanno portato alla riduzione (e a volte alla scomparsa) delle siepi, delle alberate, delle macchie boscate

Categorizzazione dell'uso del suolo _ AGRICOLO

- Seminativi semplici
- Seminativi arborati
- Colture orticole
- Colture floro-vivaistiche
- Orti familiari
- Pioppeti
- Prati permanenti
- Boschi di latifoglie
- Formazioni ripariali
- Cespuglieti



- Parchi e giardini
- Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive
- Boschi di latifoglie
- Formazioni ripariali
- Cespuglieti

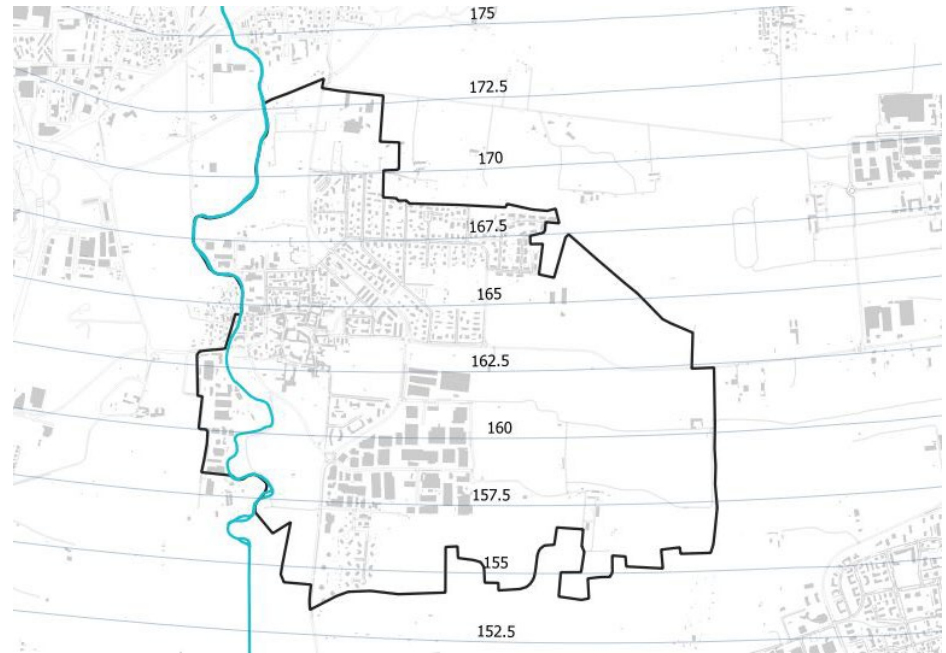
Le aree naturali, sono presenti, all'interno del territorio, per una quota molto esigua: solo il 9% del totale; trattasi di boschi a latifoglie, formazioni ripariali lungo il corso del Molgora e cespuglieti.

Il reticolo idrografico del Comune di Burago è costituito esclusivamente dal Torrente Molgora, che lambisce il territorio comunale ad ovest.

L'assetto morfologico naturale dell'ambito fluviale è stato alterato nel corso degli anni con interventi antropici sempre più prossimi al corso d'acqua che ne hanno condizionato l'evoluzione e il regime idraulico.

Tuttavia, a valle del nucleo urbanizzato di Vimercate, la piana alluvionale ritorna ad essere morfologicamente ben definita sia in sponda destra sia in sponda sinistra, risultando delimitata da un orlo di terrazzo con debole dislivello (da 1 a 2 m).

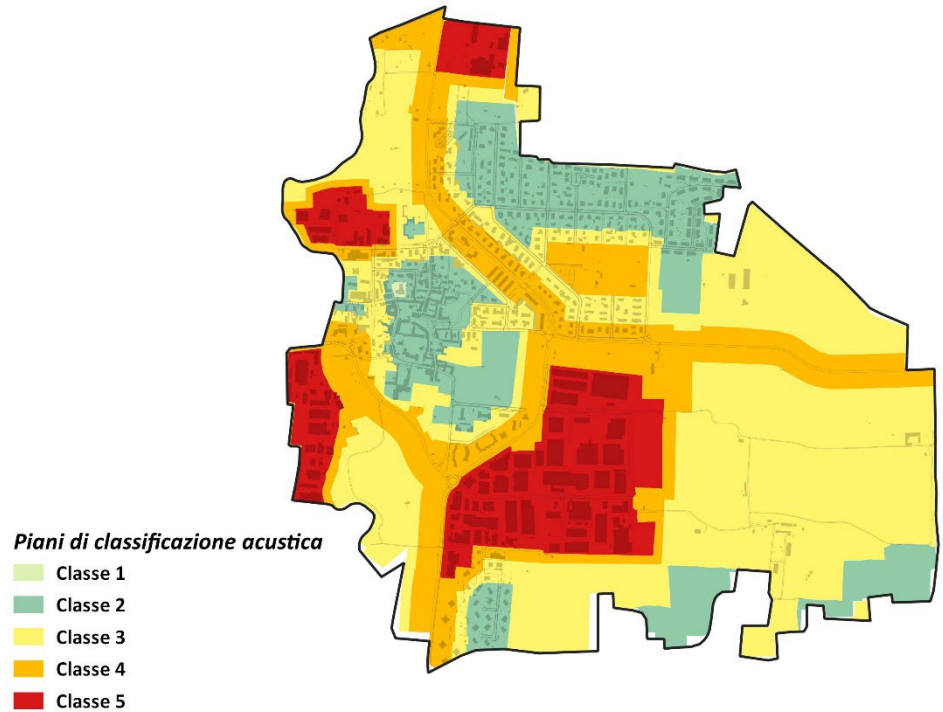
Gli indici di stato ecologico e stato ambientale (anno 2020) mettono in evidenza un livello di qualità NON BUONO; si evince pertanto la necessità di interventi di riqualificazione ambientale al fine di recuperare in parte la naturalità persa.



Il Comune di Burago è dotato di Piano di Classificazione Acustica, la cui ultima revisione è stata approvata con DCC n 36 del 15/11/2012.

Il PCA suddivide il territorio comunale in aree acusticamente omogenee per destinazione d'uso prevalente nelle quali devono essere rispettati specifici limiti di "rumore" diurni e notturni, espressi in Db misurati. (DPCM 14/11/97).

- la sola Scuola materna "Causa Pia D'Adda" e la relativa area di pertinenza è classificata in Classe I. L'eccessiva vicinanza ad un importante infrastruttura viabilistica ha impedito di classificare in Classe I anche le scuole elementari e medie di via Gramsci, che sono poste in Classe II;
- il centro storico e le principali aree residenziali sono classificate in Classe II;
- In Classe III, aree di tipo misto, sono state inserite quelle aree residenziali con densità edilizia maggiore della Classe II, in cui il traffico veicolare ha un'influenza moderata o in cui sono insediate piccole attività commerciali;
- tutte le aree agricole sono in Classe III;
- i principali assi infrastrutturali della mobilità e le aree ad essi adiacenti sono in Classe IV;
- le aree industriali sono classificate in Classe V.



Le più rilevanti sorgenti sonore che interessano il territorio comunale sono le Strade Provinciali SP 200, SP 211 e SP 215, e, di conseguenza, in generale la principale fonte di rumore è rappresentata dal traffico veicolare.

Il Comune di Burago di Molgora ha aderito nel 2011 al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia dell'UE che riunisce migliaia di governi locali impegnati, su base volontaria, a implementare gli obiettivi comunitari sul clima ed energia.

Il Patto dei Sindaci ha l'ambizione di accelerare la decarbonizzazione dei territori, le città firmatarie s'impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

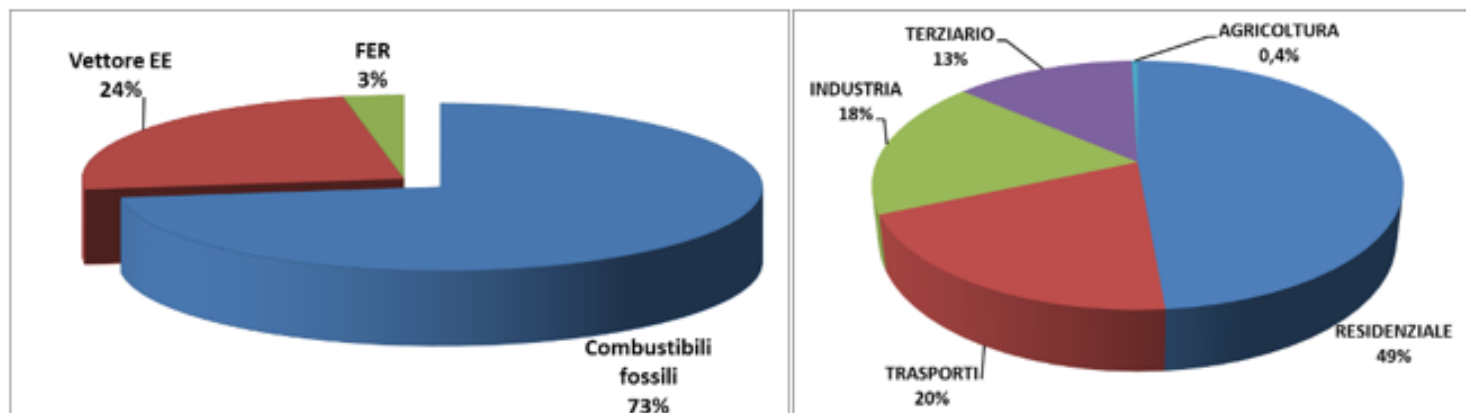
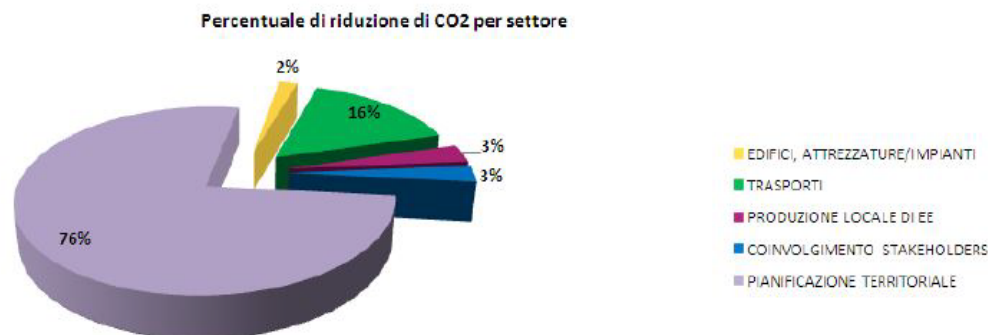
Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile è lo strumento attraverso cui il Comune di Burago di Molgora definisce una strategia finalizzata a orientare gli sviluppi dei settori energivori (edilizia, trasporti, fonti rinnovabili, illuminazione pubblica, produzione di energia elettrica, pianificazione urbanistica) verso criteri di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica. Molteplici sono le azioni individuate dal PAES comunale per i diversi settori di intervento, fra queste ricordiamo la adozione dell'Allegato energetico al Regolamento Edilizio comunale.

Le azioni che il comune ha inserito nel PAES sono:

- Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica;
- Installazione di erogatori doccia a basso flusso negli impianti sportivi;
- Interventi di riqualificazione di impianti termici e dell'involucro edilizio;
- Completamento del rinnovo parco macchine municipale;
- Realizzazione di tratti di completamento delle piste esistenti,
- Installazione impianti Fotovoltaici su strutture private;
- Sfruttamento del Fotovoltaico su superfici di proprietà comunale;
- Installazione di impianti Solare-Termico su coperture dei centri sportivi.

L'obiettivo finale di risparmio di emissioni del 20% in meno rispetto all'anno di baseline 2005 - è pari a circa 3.770 tCO₂, dato che parte dell'obiettivo complessivo – 257 tCO₂ – è stato già raggiunto dalle azioni intraprese negli anni 2005-2010.

Gli interventi proposti superano l'obiettivo prefissato con un risparmio previsto di emissioni pari al 23,3% corrispondenti a 4.686,8 tCO₂.



Consumi complessivi relativi al Comune di Burago di M. suddivisi per vettore impiegato e per settore d'uso, anno 2012. Fonte: S.I.R.EN.A 2.0, Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente



Comune di Burago di Molgora

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE GENERALE



Dal PGT vigente alle Linee guida

PERCHÉ UNA VARIANTE AL PGT

Con DelGC n° 56 del 07/07/2021 l'Amministrazione Comunale ha deciso di intraprendere il percorso per la redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, con l'obiettivo di rispondere in maniera efficace a una serie di questioni ormai non più rinviabili. La Variante non potrà prescindere da alcune questioni fondamentali:

- **l'adeguamento della pianificazione locale alla normativa e programmazione sovraordinata**, a partire dal PTCP (2013), per proseguire con l'Integrazione al PTR in tema di consumo di suolo e la conseguente variante al PTCP, approvata a inizio 2022;
- **la non completa attuazione del Piano vigente;**
- **la crescente sensibilizzazione verso temi che ormai fanno parte di un sentire comune come le questioni ambientali, l'attenzione al consumo di suolo, la riqualificazione e rigenerazione delle aree degradate, il sostegno all'attività produttive, ecc.;**
- **il quadro socio-economico**, che ha fortemente condizionato il mercato negli ultimi anni e alla quale oggi si sommano gli effetti della recente pandemia Covid19;
- **i cambiamenti causati dalla pandemia di Covid19**, non solo in relazione al trend dell'economia e del mercato, ma anche a quelli che saranno gli effetti sui comportamenti e le aspettative delle persone, sui modi di vivere e di lavorare, oggi ancora di difficile interpretazione e che il Piano dei Servizi deve interpretare e sviluppare in un'ottica di medio lungo periodo.

TERRITORIO, POPOLAZIONE E ATTIVITÀ ECONOMICHE

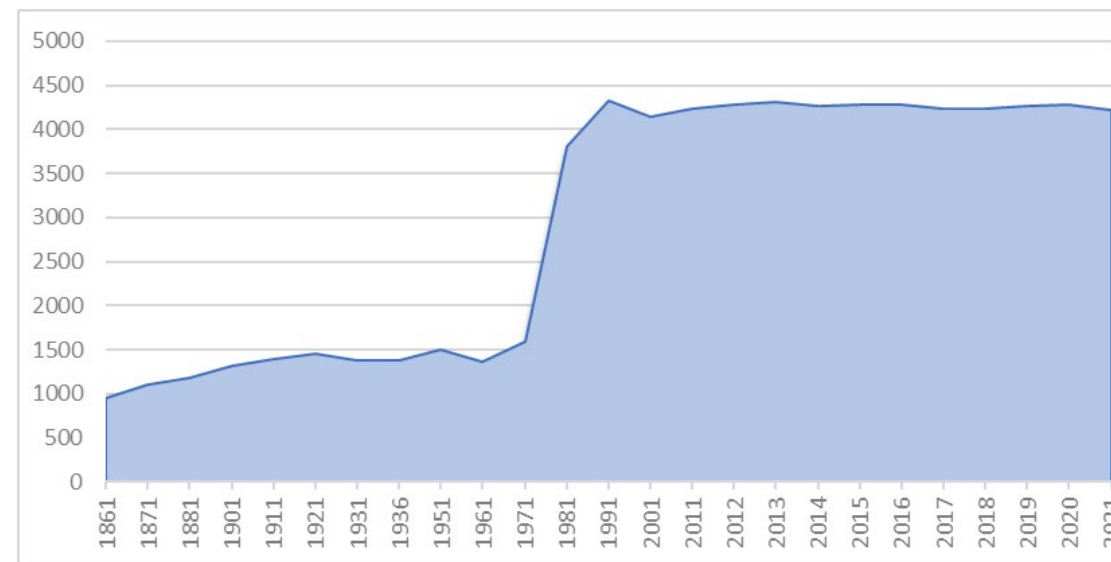
BURAGO DI MOLGORA E I SUOI ABITANTI

La popolazione residente

A Burago di Molgora risiedono oggi 4.223 persone, con una densità pari a 1.231 abitanti/kmq.

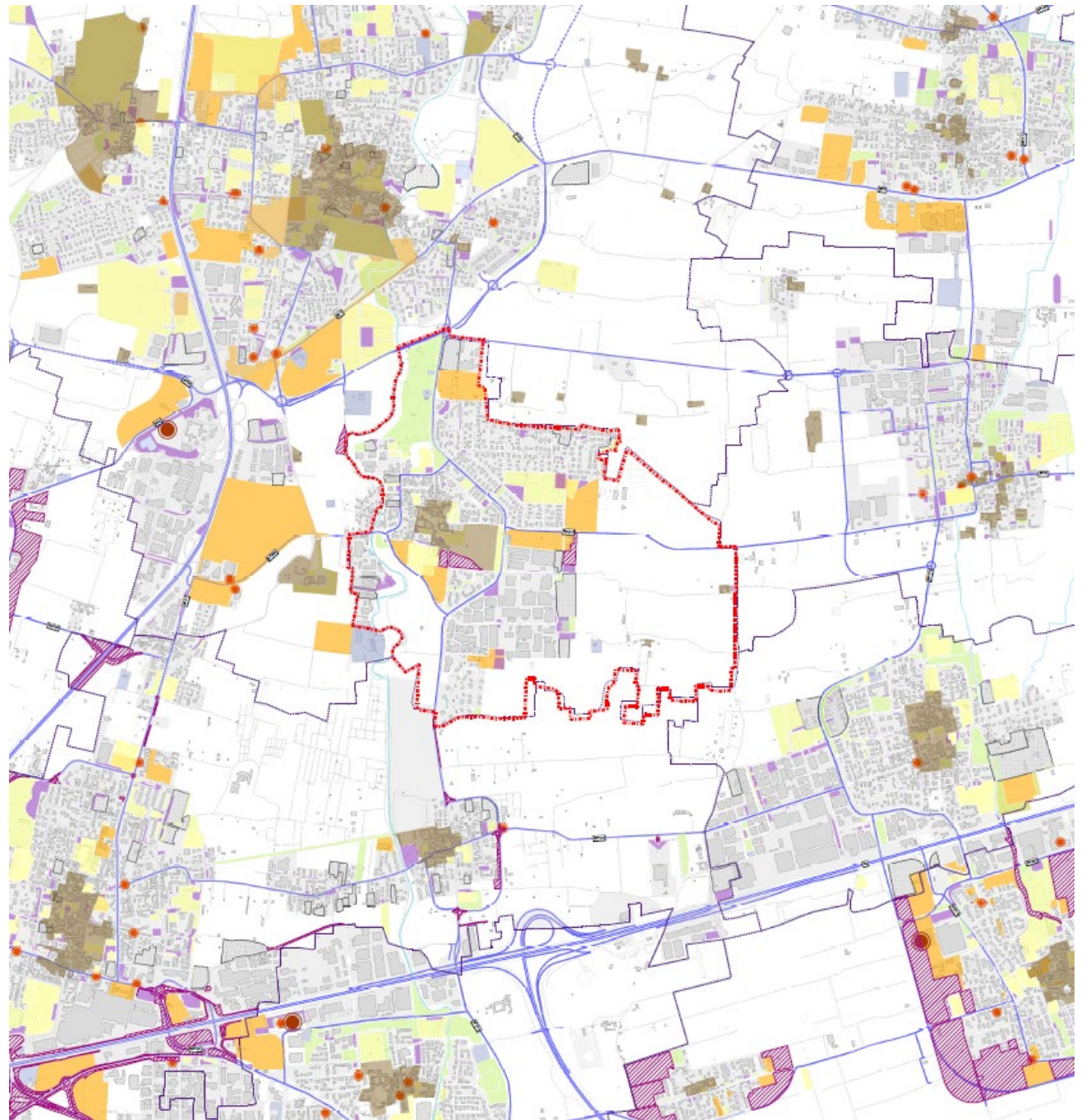
Negli anni '70 e '80 del 1900 il comune assiste al “grande balzo” della sua popolazione, che passa da 1.586 residenti a 4.323, con un incremento del 172%, un valore tre volte superiore rispetto a quello complessivo dell'allora provincia di Milano.

Negli anni successivi la curva demografica mostra un andamento tendenzialmente stabile.

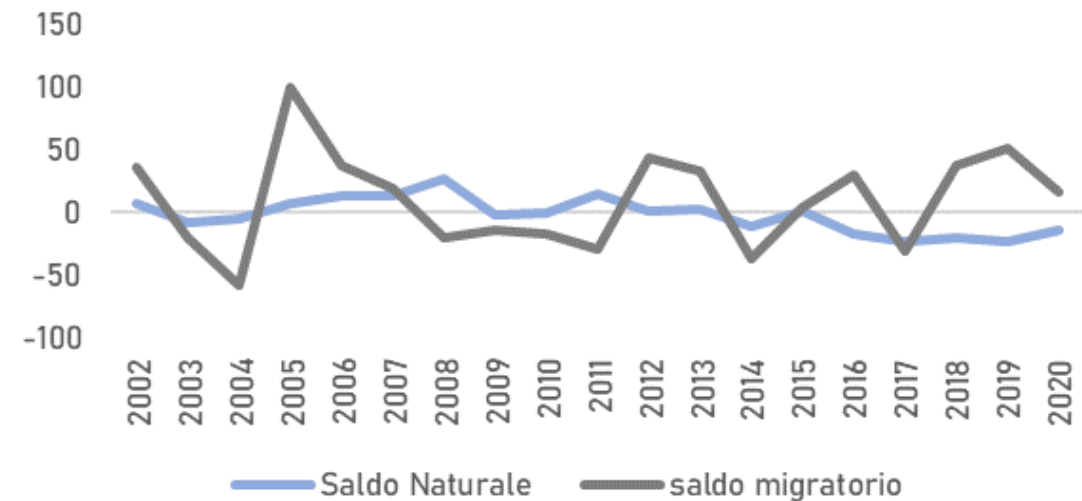


BURAGO E LA BRIANZA ORIENTALE

Burago di Molgora si trova al centro di un territorio costituito da una fitta rete di centri urbani, differenti per dimensioni e importanza territoriale, disposti secondo una maglia reticolare ben strutturata e con buoni collegamenti infrastrutturali, grazie alla vicinanza di importanti assi autostradali. I centri urbani hanno generalmente mantenuto la loro individualità e riconoscibilità, nonostante alcune saldature, soprattutto lungo le strade con orientamento nord-sud, col progressivo formarsi della nuova conurbazione Agrate-Vimercate. Anche lo spazio aperto, perlopiù utilizzato a fini agricoli, ha conservato una chiara riconoscibilità e integrità, con ampi orizzonti ancora liberi.



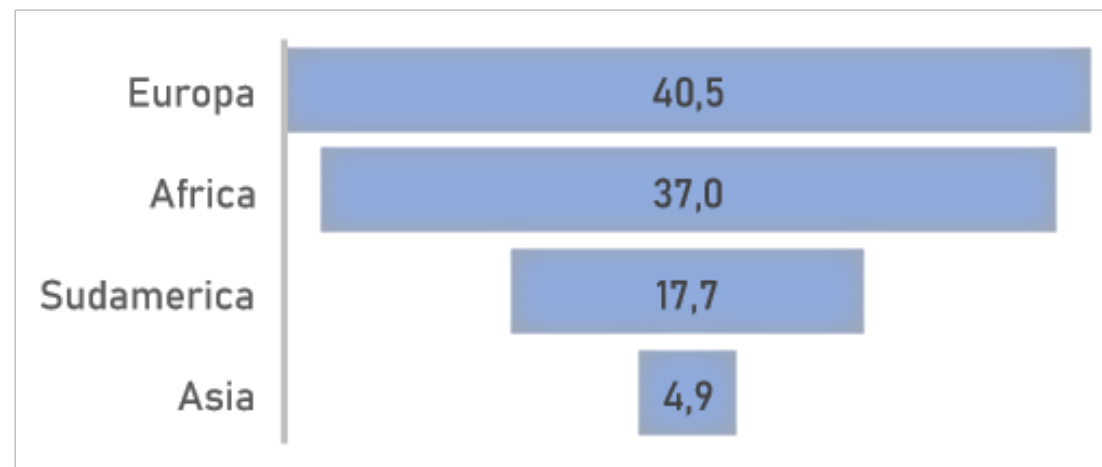
L'andamento della popolazione va interpretato alla luce dei valori del saldo naturale (rapporto tra nascite e decessi) e saldo migratorio (rapporto tra iscrizioni e cancellazioni con l'estero o con altri comuni). Dentro questo quadro la sostanziale stabilità dei residenti appare ascrivibile soprattutto all'effetto combinato di un saldo naturale negativo dal 2015 e di un saldo migratorio con valori molto oscillanti che, anche quando positivi risultano di modesta entità.



Popolazione residente straniera

Il dato complessivo vede, tra il 2011 e il 2021, un saldo negativo di 17 residenti, risultato di una diminuzione della componente italiana del 4% (-145) e della contestuale crescita di quella straniera del 53,3% (+128).

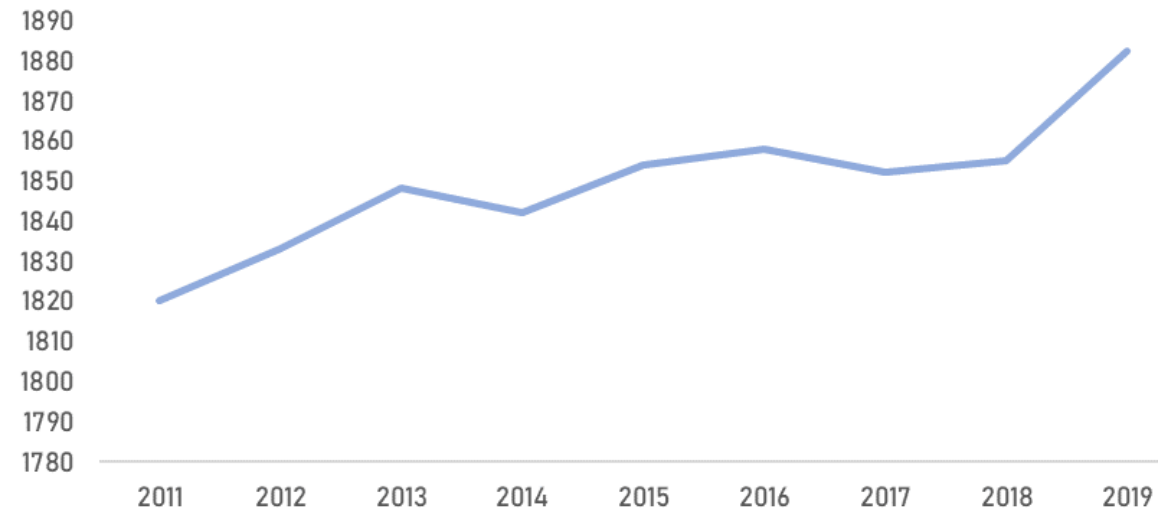
Gli stranieri, cresciuti di oltre il 60% dal 2011, rappresentano oggi, con 368 residenti, l'8,6% della popolazione. Si tratta di una componente prevalentemente europea, proveniente dall'Est Europa in oltre il 30% dei casi (particolarmente numerosa la comunità rumena) e dell'Africa del Nord, in particolare dal Marocco, mentre le quote residuali sono rappresentate da popolazioni sudamericane e asiatiche.



Andamento del numero delle famiglie

Diversamente da quanto evidenziato per l'andamento della popolazione (-0,4%), **il numero delle famiglie cresce del 3,4%**, passando da 1.820 del 2011 a 1.882 del 2019, con un andamento che sottolinea la tendenza alla costituzione di nuclei familiari di dimensioni progressivamente più ridotte ed è elemento significativo ai fini della programmazione delle politiche abitative, scolastiche e di tutti i servizi nella loro definizione più estesa.

L'attuale dimensione media, di 2,26 componenti per nucleo familiare, è inferiore a quella media del territorio provinciale (2,31), e dei comuni contermini a eccezione di Vimercate.

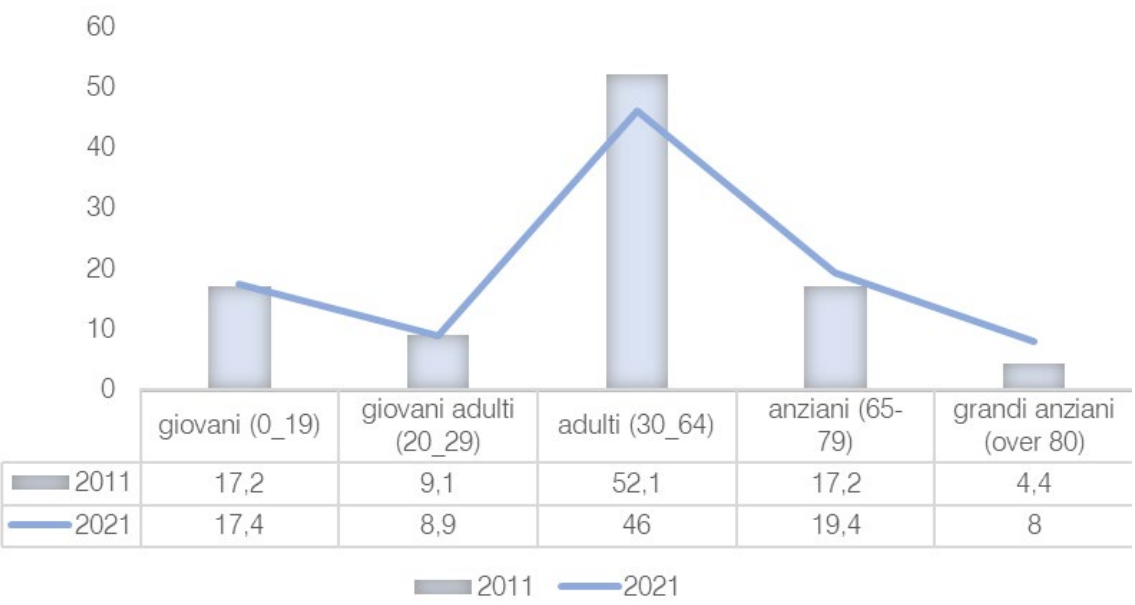


A fronte di una sostanziale stabilità del numero dei residenti muta negli anni la composizione della popolazione per età. Si tratta di un indicatore di grande rilievo e la sua struttura, progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana, è importante per valutare alcuni impatti sul sistema dei servizi, sul sistema sociale, lavorativo o su quello sanitario.

Composizione della popolazione per età

A fronte di una sostanziale stabilità del numero dei residenti muta negli anni la composizione della popolazione per età. Si tratta di un indicatore di grande rilievo per valutare alcuni impatti sul sistema dei servizi, sul sistema sociale, lavorativo o su quello sanitario.

Le coorti dei giovani in età scolare mantengono invariata la loro quota ma ciò non è sufficiente a contrastare il **progressivo invecchiamento della popolazione**: il dato di variazione negativo delle classi 20_29 anni e, soprattutto, 30_64 fa sì che l'indice di vecchiaia, che nel 2011 era pari a 165,3 nel 2021 arrivi a 224,1, valore significativamente più elevato rispetto ai comuni contermini e superiore anche al dato medio provinciale.



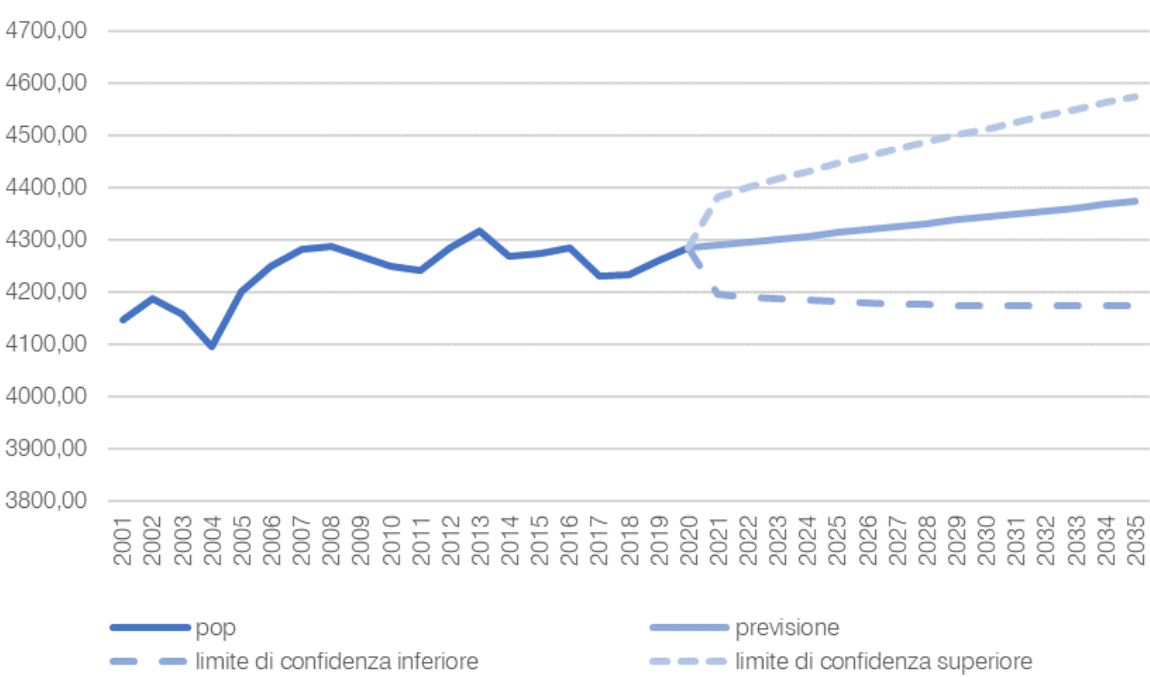
Il progressivo invecchiamento della popolazione pone sfide importanti al sistema dei servizi e alla loro accessibilità, ancor più in considerazione del recente evento pandemico

A sua volta, il calo dei giovani adulti sembra indicare una **progressiva perdita di attrattività del territorio quale luogo di residenzialità**.

IL FABBISOGNO ABITATIVO E IL MERCATO IMMOBILIARE

Ipotizzando il verificarsi di un andamento della popolazione simile a quello degli ultimi 20 anni, la **proiezione del dato demografico al 2035 ipotizza un lieve incremento, nell'ordine di 90 residenti**, che, alla luce degli indicatori attuali corrisponderebbero a circa 40 famiglie.

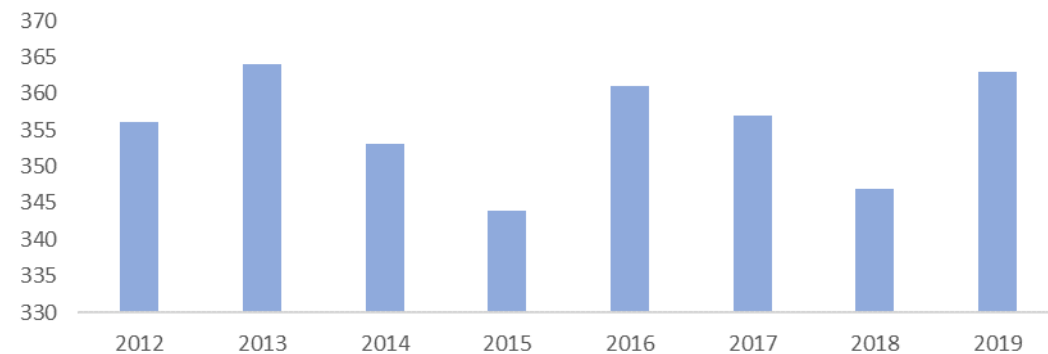
La possibile tendenza data da queste proiezioni è da ritenersi indicativa, in un quadro complessivo che tende, comunque, ormai da molti anni, ad una “fragile” stabilità, con scenari inediti in tema di stili di vita e scelte insediative delle famiglie, il cui numero è aumentato negli anni.



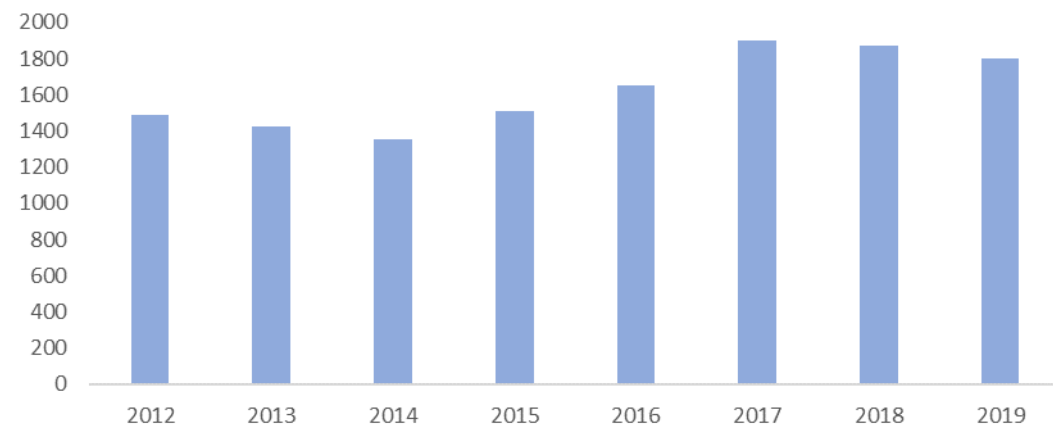
ECONOMIA INSEDIATA

La banca dati ISTAT Archivio Asia, nella rilevazione 2019 relativa alle UL del solo settore privato non agricolo, censisce 363 Unità Locali e 1.803 addetti, evidenziando rispetto al 2012 **una buona tenuta, se non addirittura un progressivo sviluppo, del tessuto economico locale.**

Le dinamiche appaiono più intense per gli addetti (+21,2%) che per le unità locali (+1,6%) e sembrano essere dunque determinate dall'insediamento sul territorio di medie e grandi realtà produttive.



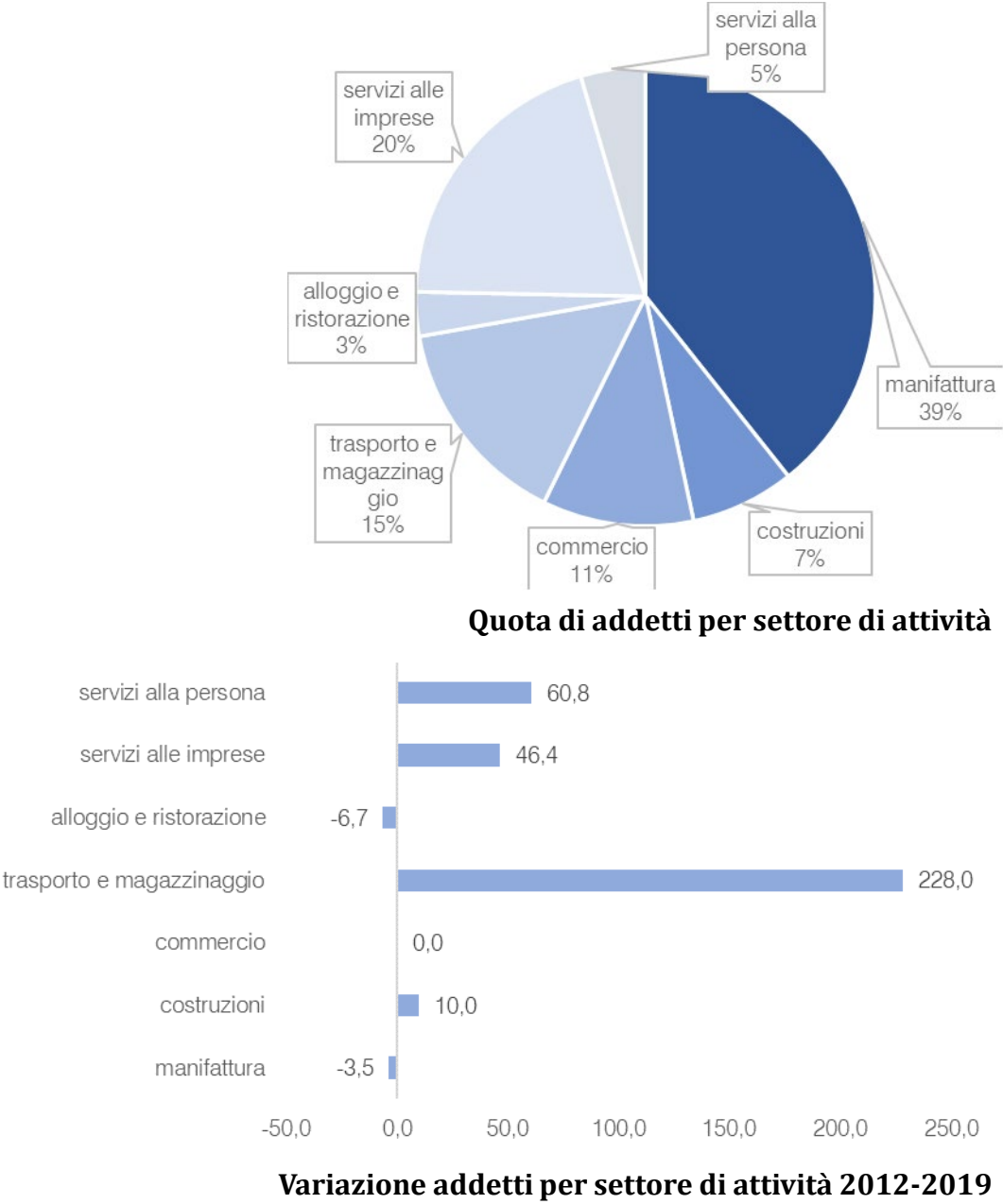
Andamento UL 2012-2019



Andamento addetti 2012-2019

L'economia di Burago resta ancora oggi fortemente connotata da **una presenza importante di attività manifatturiere** che, sebbene in maggiore sofferenza rispetto ad altri settori, impiegano ancora oggi quasi il 40% della forza lavoro.

Negli ultimi 8 anni, **i settori del trasporto e magazzinaggio e dei servizi alle imprese e alla persona evidenziano la crescita più significativa**, mentre di segno negativo appare la variazione che riguarda gli occupati nelle attività manifatturiere e in quelle dell'alloggio e ristorazione.



I CONTENUTI DEL PGT VIGENTE

CONTENUTI DEL PGT VIGENTE

Il Comune di Burago di Molgora è dotato di **Piano di Governo del Territorio** approvato con DelCC n° 15 del 29/05/2008 e divenuto efficace il 13/08/2008 con la pubblicazione sul BURL Serie Inserzioni e concorsi, n. 33.

Con DelCC n° 30 del 02/10/2012, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 30/01/2013, è stata approvata la **Variante al Piano delle Regole**, mentre la validità del Documento di Piano è stata prorogata con delibera di C.C. n° 19 del 29/06/2017.

Più recentemente, con DelCC n. 2494 del 19.04.2022, è stato avviato il procedimento di adozione della proposta di **Piano Attuativo in Variante al PGT relativo all'Ambito di Trasformazione 4**, che prevede l'eliminazione della fascia di inedificabilità assoluta in corrispondenza dell'elettrodotto non più presenti (art. 4 DdP).

CONTENUTI DEL PGT VIGENTE

Il Comune di Burago di Molgora è dotato di **Piano di Governo del Territorio** approvato con DelCC n° 15 del 29/05/2008 e divenuto efficace il 13/08/2008 con la pubblicazione sul BURL Serie Inserzioni e concorsi, n. 33.

Con DelCC n° 30 del 02/10/2012, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 30/01/2013, è stata approvata la **Variante al Piano delle Regole**, mentre la validità del Documento di Piano è stata prorogata con delibera di C.C. n° 19 del 29/06/2017.

Più recentemente, con DelCC n. 2494 del 19.04.2022, è stato avviato il procedimento di adozione della proposta di **Piano Attuativo in Variante al PGT relativo all'Ambito di Trasformazione 4**, che prevede l'eliminazione della fascia di inedificabilità assoluta in corrispondenza dell'elettrodotto non più presenti (art. 4 DdP).

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT VIGENTE

- promozione delle condizioni per un'inversione della tendenza a un progressivo invecchiamento della popolazione, attraverso un incremento della capacità edificatoria qualificata in un quadro insediativo mirato a una più omogenea distribuzione delle classi di età e quindi di una più armonica composizione della popolazione.
- concentrazione dello sviluppo urbano residenziale all'interno di Ambiti di Trasformazione, mentre il tessuto consolidato può essere unicamente oggetto di interventi di completamento senza sviluppi significativi.
- acquisizione di aree comprese nel perimetro del PLIS senza gravare sulle casse comunali e senza penalizzare i proprietari, attraverso l'introduzione dello strumento della "perequazione".
- consentire una maggiore attrattività per il mondo del lavoro con evidenti conseguenze per la residenzialità

OBIETTIVI QUANTITATIVI DEL PGT VIGENTE

Il Documento di Piano individua 5 AT polifunzionali, che interessano una superficie complessiva di 187.596 mq per una SL pari a 52.493 mq.

A partire dai 4.286 abitanti del 2008, gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano prevedono a un incremento della popolazione di 1.544 abitanti teorici (875 senza premialità) per un totale complessivo di 5.830 abitanti previsti, rispetto agli attuali 4.283. Più nel dettaglio, gli abitanti teorici insediabili sono così suddivisi:

- AT del DdP: 1.108 abitanti;
- PA del PdR: 306 abitanti;
- residuo Zone B1 e B2: 130 abitanti.

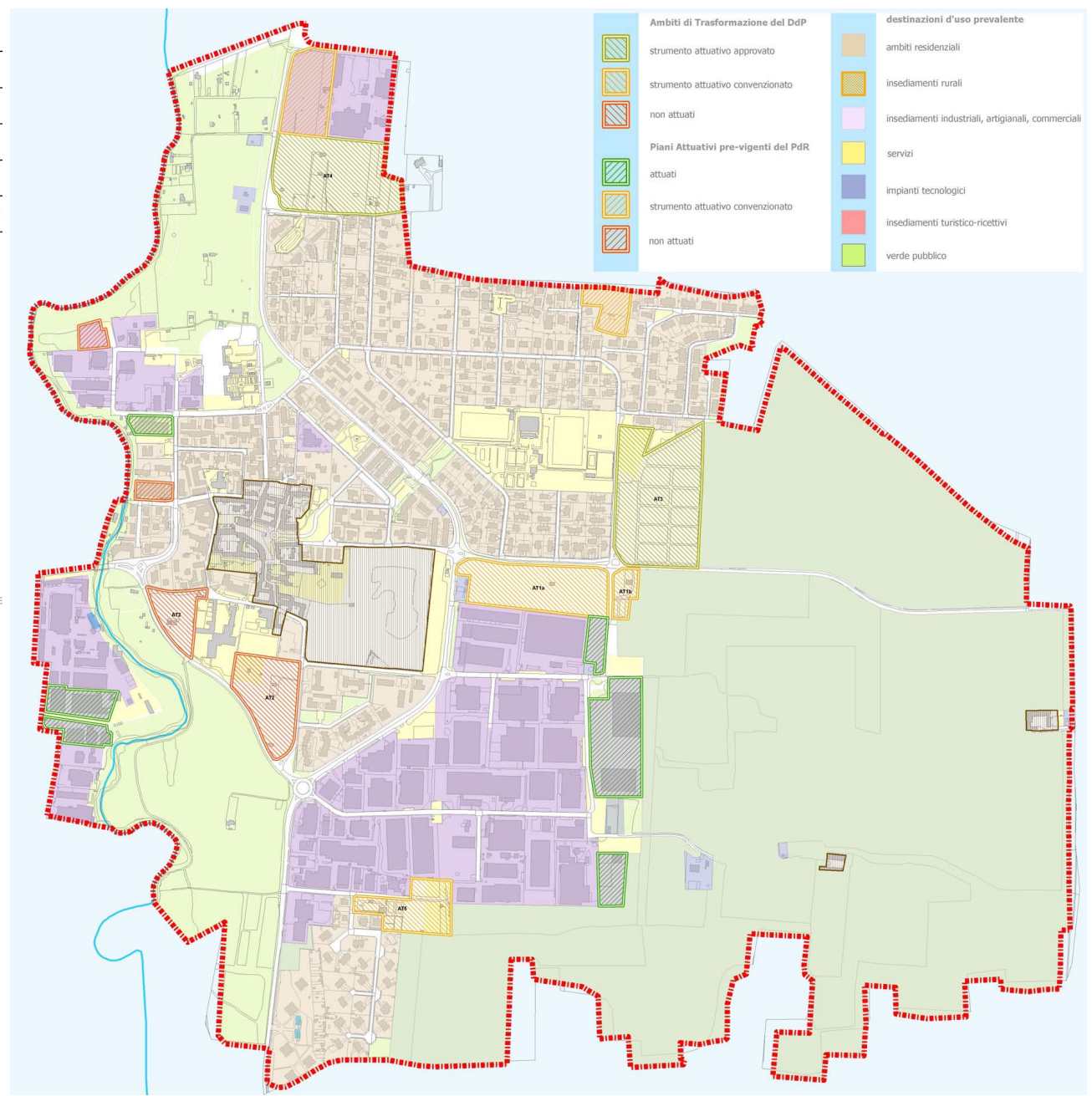
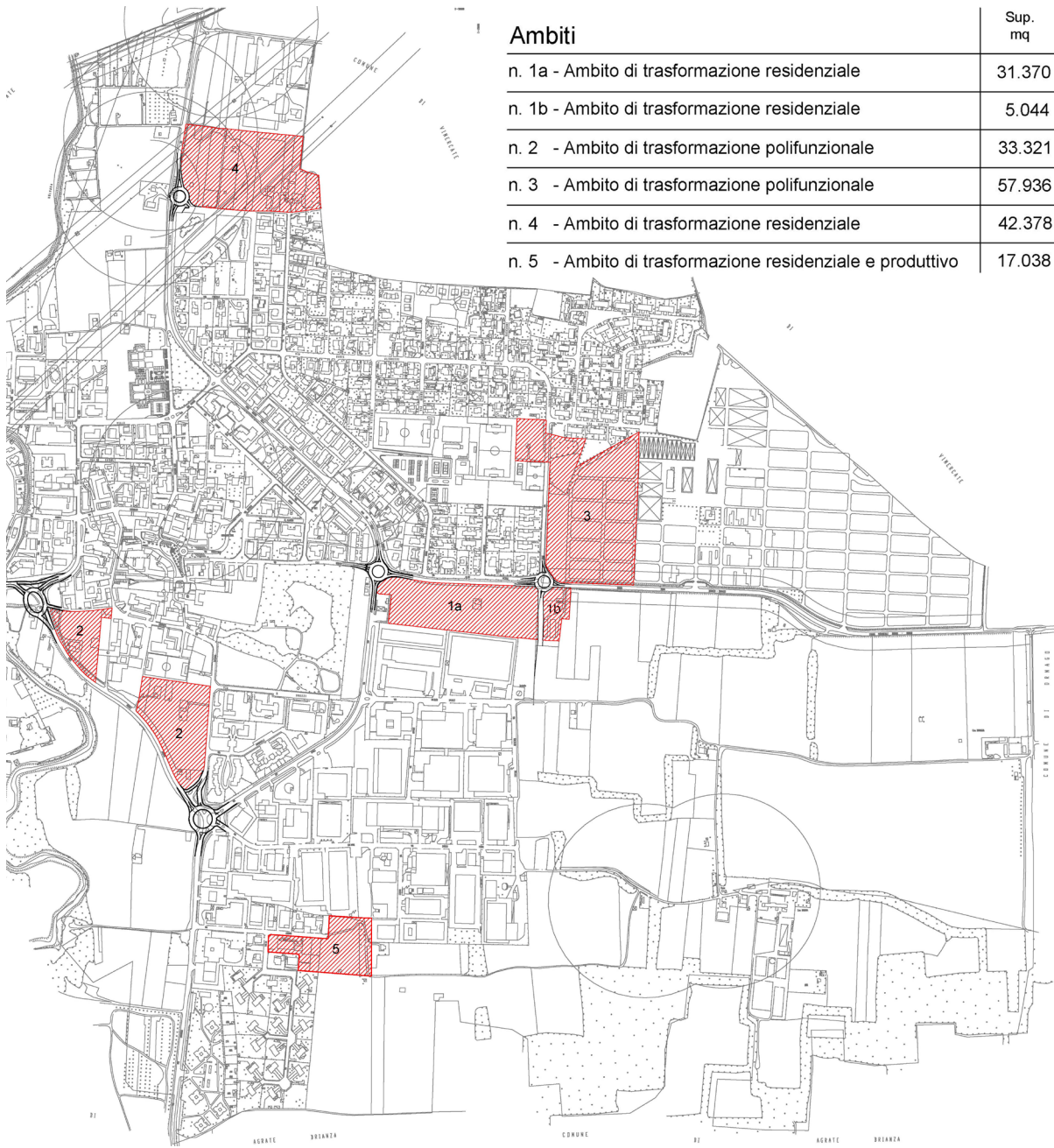
ambito	ST [mq]	stato di fatto suolo	SL [mq]	suolo libero [%]	destinazione principale	quota resid. [%]	stato di attuazione	IT [mc/mq]	abitanti teorici	IT con incentivazione [mc/mq]	abitanti teorici con incentivazione
AT 1a	31.285	interamente libero	13.594	0	Residenziale	85	realizzato o in corso di realizzazione	1,0	178	1,3	231
AT 1b	5.046	parzialmente libero	2.186	57	Residenziale	85	realizzato o in corso di realizzazione	1,0	29	1,3	37
AT 2a	22.867	interamente libero	7.622	0	Residenziale	100	non attuato	1,0	222	1,2	267
AT 2b	10.376	interamente libero	3.459	0	Residenziale	100	non attuato		0		0
AT 3	59.013	interamente libero	15.449	0	Residenziale	85	nstrumento attuativo approvato	0,8	263	1,1	361
AT 4	41.974	interamente libero	7.063	0	Residenziale	100	istanza presentata	0,5	141	0,6	170
AT 5	17.035	interamente libero	3.120	0	Residenziale	53	nstrumento attuativo convenzionato	1,2	42	1,2	42
totale	187.596		52.493						875		1108

STATO DI ATTUAZIONE DEL DdP

Dall'avvenuta approvazione del Piano, rispetto ai 5 AT previsti, la gran parte degli ambiti hanno avviato il loro iter, mentre per il solo AT2 permangono evidenti criticità, legate alle elevate richieste di opere accessorie e alle difficoltà tecniche relative al richiesto potenziamento della viabilità:

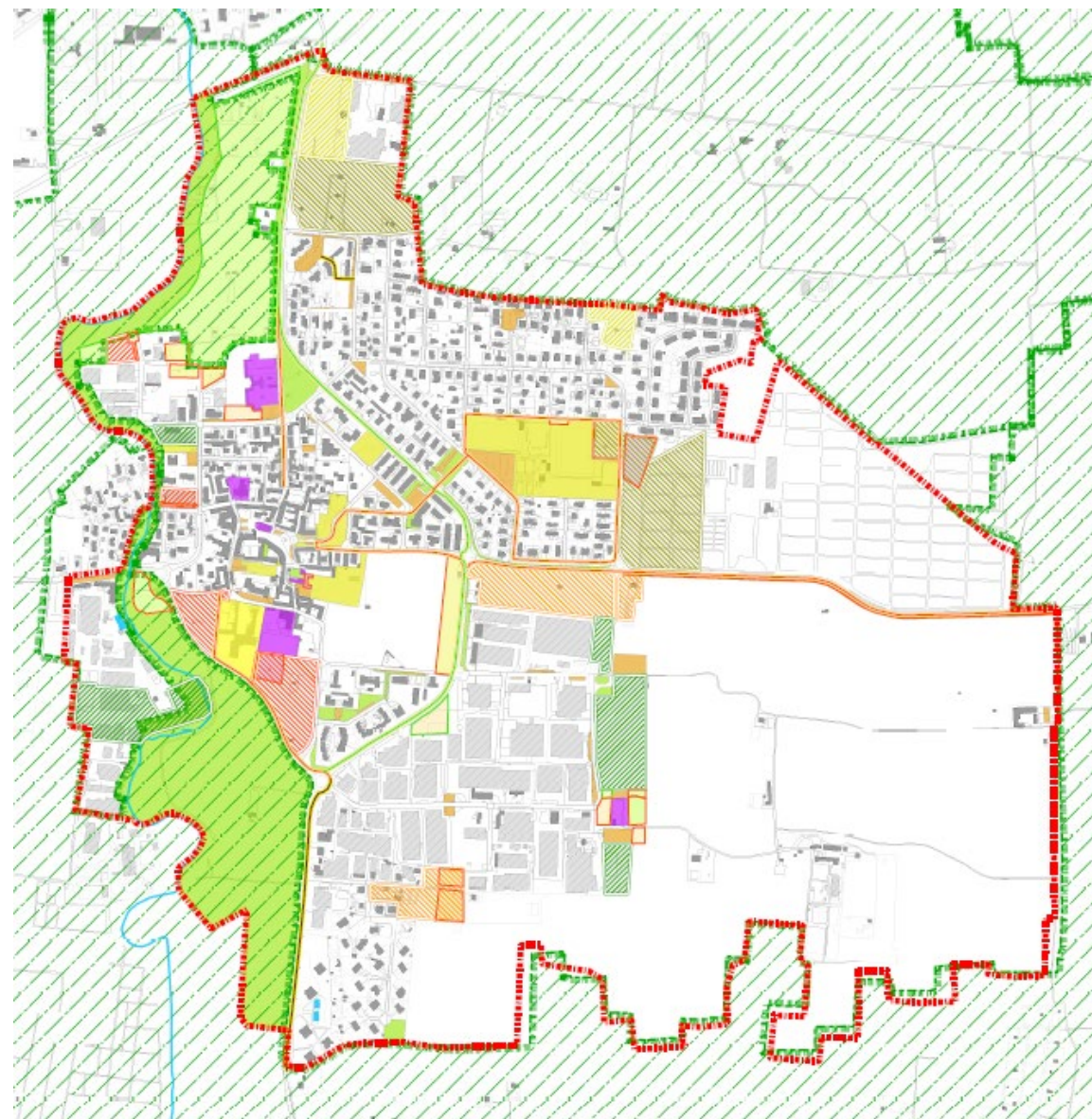
- AT1a realizzato o in corso di realizzazione;
- AT1b realizzato o in corso di realizzazione;
- AT2a non attuato;
- AT2b non attuato;
- AT3 strumento attuativo approvato;
- AT4 istanza presentata (variante in corso);
- AT5 strumento attuativo convenzionato.

Il quadro complessivo restituisce una situazione indubbiamente vivace ed eterogenea, con previsioni di edificabilità significative rispetto all'intorno, Vimercate in particolare, che sembra non rappresentare un elemento di freno, ma che rendono necessarie alcune riflessioni in merito alle criticità evidenziate per l'AT2.



LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PdS

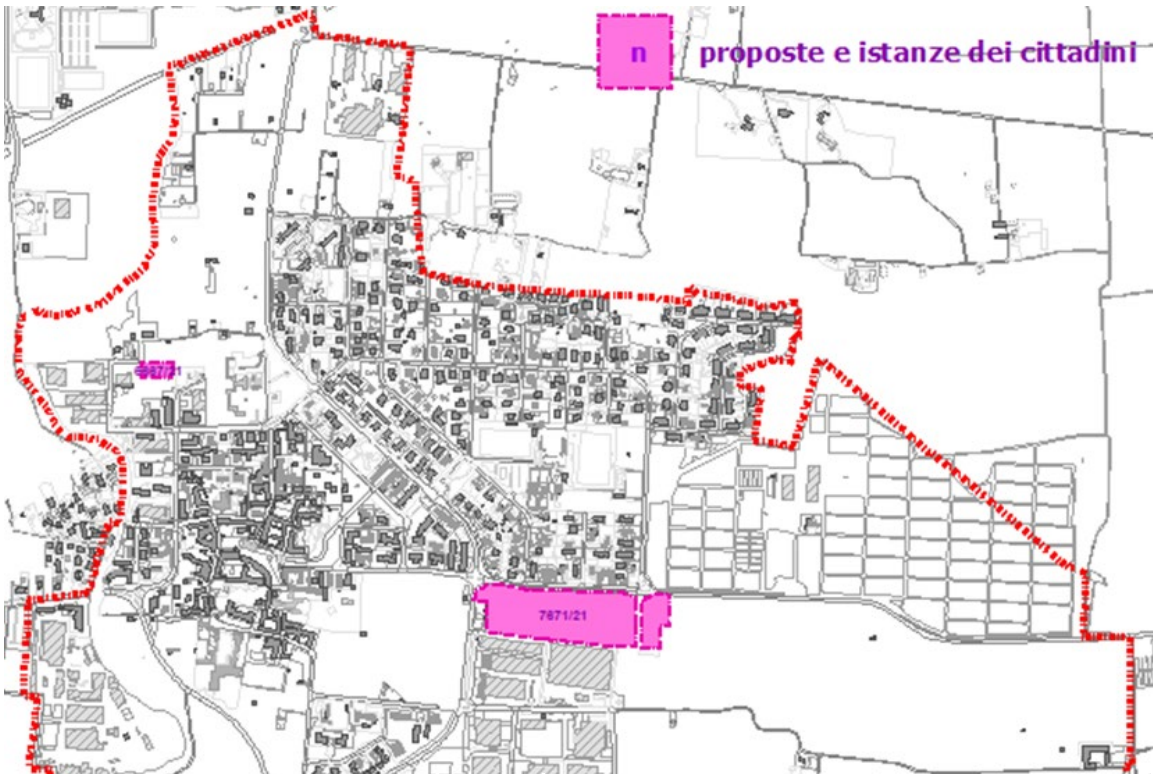
Da una prima verifica del Piano dei Servizi, la dotazione complessiva risulta sostanzialmente invariata rispetto all'approvazione del PGT vigente, con **una dotazione che può essere ritenuta complessivamente soddisfacente**, tranne che per la componente relativa alla mobilità ciclopedonale che ha visto in questi anni estendersi la rete comunale di quasi 2 km con la realizzazione del percorso lungo via Martiri della Libertà.



LE PROPOSTE E LE ISTANZE DEI CITTADINI

Sono giunti 3 contributi, di cui uno da parte del Consorzio Est Ticino Villoresi.

Se il Consorzio Est Ticino Villoresi, pur sottolineando che nel territorio di Burago non sono presenti canali appartenenti al reticolo irriguo di sua competenza, ricorda le proprie competenze nel campo della salvaguardia ambientale e paesaggistica e l'opportunità di individuare nel PGT forme di tutela e valorizzazione del territorio agricolo, le due altre istanze non evidenziano particolari criticità o proposte di valore strategico.



prot.	data	richiedente	Foglio	Mappali	destinazione urbanistica vigente	ST mq	richiesta	note
6667/21	06.11.2021	Raimondi F.lli snc	2	19	Vs2 - aree per attrezzature di interesse pubblico o generale per le zone non residenziali	1.980	modificare destinazione in D1	<i>servizio non attuato</i>
7671/21	23.12.2021	Parko srl	4	272, 903, 908, 909, 911, 912, 914, 920, 925	AT1	36.331	inserimento AT nel TUC	<i>AT convenzionato</i>
10550/21	23.09.2021	Consorzio Est Ticino Villoresi	/	/	/	/	/	

Variante del PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014

Il territorio di Burago di Molgora è inserito nel **QAP 8** che presenta un **livello di criticità medio dell'indice di urbanizzazione territoriale** e per il quale è previsto **un obiettivo di riduzione del 40% per la funzione residenziale e del 35% per altre funzioni.**

Procedura:

- 1) verifica della superficie a consumo di suolo da ridurre;
- 2) verifica del fabbisogno;
- 3) applicazione delle variabili di adattamento delle soglie alle specificità locali in relazione ai seguenti sistemi:
 - a. sistema insediativo
 - b. sistema di mobilità
 - c. sistema paesaggistico-ambientale.

						variabili di adattamento												obiettivi di	
ST	SU 2022	AT 2014 su suolo libero [tot.]	AT 2014 su suolo libero non appr. [res.]	AT 2014 su suolo libero non appr. [prod.]	SUN	Comun i polo	incidenza AT 2014 su suolo libero		potenzialità di rigenerazione		sistema di mobilità		incidenza valori paeaggistico- ambientali		incidenza PR e PLIS su ST		totale	AT res. 40+0,5%	AT prod. 35+0,5%
3.430.000	1.692.784	187.596	75.462	0	1.751.662	0	2,20%	0,5	0	0	3 critico	1	82,90%	-1	8,06%	0	0,5	30.562	0

**LE LINEE GUIDA
DELLA VARIANTE AL PGT**



ALCUNI ELEMENTI DI ATTENZIONE

- ☐ Invecchiamento popolazione
- ☐ Verifica fabbisogno
- ☐ Andamento attività produttive

**POSSIBILI
OBIETTIVI
GENERALI**

- ❑ Invertire tendenza all'invecchiamento demografico **QUINDI** potenziamento servizi scolastici + prezzi alloggi convenzionati
- ❑ Prevenire dismissioni negli ambiti produttivi **QUINDI** massima flessibilità per le trasformazioni d'uso (indifferenza funzionale con esclusione della residenza)



MACRO-OBIETTIVI

- O1 - Adeguamento della pianificazione locale alla normativa e programmazione sovraordinata;
- O2 - Limitazione del consumo di suolo e rigenerazione/ricucitura degli spazi urbani;
- O3 - Potenziamento e rafforzamento del sistema dei servizi e delle attrezzature collettive;
- O4 - Valorizzazione del sistema paesistico-ambientale in un'ottica di qualificazione dell'intero territorio e di innesco di un nuovo sistema di relazioni che generi possibilità di sviluppo.

01

Adeguamento della pianificazione
locale alla normativa e
programmazione sovraordinata

- Coordinamento con la pianificazione sovraordinata.
- Aggiornamento componente geologica e sismica.
- Adeguamento alla legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica.
- Adeguamento e semplificazione dell'apparato normativo.

02

Limitazione del consumo di suolo e rigenerazione/ricucitura degli spazi urbani

- **Bloccare l'ulteriore consumo di suolo**, riducendo le attuali previsioni almeno alla soglia indicata dal PTCP e individuando in alternativa il recupero degli immobili dismessi o sottoutilizzati.
- **Sostenere gli interventi edilizi di adeguamento e recupero del patrimonio edilizio esistente**, incentivando processi di riqualificazione energetica degli edifici e delle fonti di approvvigionamento energetico.
- **Promuovere la semplificazione** e valutare l'opportunità di introdurre criteri di compensazione, perequazione e incentivazione urbanistica anche di carattere ambientale.
- **Promuovere la massima flessibilità per le trasformazioni d'uso negli ambiti produttivi** (indifferenza funzionale con esclusione della residenza) al fine di prevenire le dismissioni.
- **Attivare uno specifico focus partecipativo sugli ambiti chiave** delle possibili trasformazioni urbane ed extraurbane, nell'ottica di individuare soluzioni condivise e ampliare le possibilità, le funzioni e i servizi attraverso il coinvolgimento di differenti stakeholder e attori della rigenerazione urbana e territoriale.

O3

Potenziamento e rafforzamento del sistema dei servizi e delle attrezzature collettive

- **Potenziare/confermare la dotazione di servizi** esistenti, al fine di renderla sempre più rispondente alle reali necessità di Burago di Molgora e funzionale al perseguimento degli obiettivi della città pubblica, agevolmente gestibili dall'Amministrazione comunale e fruibili dai cittadini.
- **Potenziare i servizi scolastici e favorire gli interventi residenziali a prezzi convenzionati** al fine invertire tendenza all'invecchiamento demografico.
- Definire un sistema di azioni mirato alla **riqualificazione degli spazi pubblici come strategia per ricucire le diverse parti di città** e implementare la qualità urbana sia dal punto di vista del verde che della mobilità lenta.
- **Valutare la possibilità di integrare** i nuovi insediamenti residenziali con l'**offerta di edilizia che tenga conto anche della mutata struttura sociale** e dell'aumento della "fragilità" sociale (persone divorziate, persone sole, ecc.).
- **Supportare il mondo del lavoro** intercettando le esigenze e rispondendo a esse coniugando le necessità con la qualità ambientale e paesistica.

O4

Valorizzazione del sistema paesistico-ambientale in un'ottica di qualificazione dell'intero territorio e di innesco di un nuovo sistema di relazioni che generi possibilità di sviluppo

- Preservare le aree verdi e le zone agricole con la finalità di **sviluppare una filiera agricola di eccellenza**.
- **Promuovere e valorizzare il territorio del Parco Agricolo Nord Est**, preservando l'integrità degli ambiti a maggiore valenza paesistica, riqualificando gli ambiti degradati, individuando i servizi di supporto al recupero degli immobili agricoli dismessi o non utilizzati.
- **Concorrere alla realizzazione della Rete ecologica e della Rete verde sovralocali**, valorizzando il sistema dell'accessibilità e della fruibilità del territorio e migliorando la dotazione naturalistica degli ambiti all'interno del Parco.
- **Valorizzare gli spazi non costruiti e migliorare il disegno dello spazio pubblico**, completando, a livello urbano, il **sistema del verde** partendo dalle aree non attuate del PGT Vigente in stretta correlazione col sistema dei servizi e delle attrezzature collettive nel suo complesso.
- **Valorizzare il nucleo storico** attraverso politiche attive capaci di innestare la riqualificazione.